

## COMUNE DI JESI

Provincia di Ancona

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Numero: 163      Data: 18/12/2017**

**OGGETTO:** ESAME ED APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020

Il giorno **18 Dicembre 2017**, alle ore **09:50**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE/ ASSENTE	NOMINATIVO	PRESENTE/ ASSENTE
ANGELETTI SANDRO	P	GREGORI SILVIA	A
ANIMALI SAMUELE	P	GULLACE GIUSEPPE	P
BACCI MASSIMO	P	LANCIONI CLAUDIA	P
BALEANI MATTEO	P	LOMBARDI MARTINO	P
BARCHIESI MAURIZIO	P	MARGUCCIO EMANUELA	A
BINCI ANDREA	P	MASSACCESI DANIELE	P
CAIMMI MICHELE	P	PIERANTONELLI GIANNINA	P
CATANI GIANCARLO	P	PIRANI OSVALDO	P
CIONCOLINI TOMMASO	P	SANTARELLI AGNESE	P
COLTORTI FRANCESCO	P		
ELEZI LINDITA	P		
FANTINI LORENZA	P		
FILONZI NICOLA	P		
FIORDELMONDO LORENZO	P		
GAROFOLI MARIA CHIARA	P		
GIAMPAOLETTI MARCO	A		

Presenti n. 22      Assenti n. 3

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: RENZI ROBERTO, NAPOLITANO CINZIA, QUAGLIERI MARIALUISA, LENTI PAOLA, BUTINI LUCA

Il consigliere straniero aggiunto ISLAM KAZI FOKHRUL risulta Assente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **ALBANO LUIGI** il quale provvede alla redazione del presente verbale

Accertata la validità della seduta, il PRESIDENTE **MASSACCESI DANIELE** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IRIDE Doc.ID 1768183 C.C. n. 163 del 18/12/2017

Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su file audio la cui trascrizione è conservata agli atti, come documentazione amministrativa ai sensi della Legge 241/90

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO e fatto proprio il documento istruttorio, riportato in calce alla seguente deliberazione, predisposto dall'Area Risorse Finanziarie da cui risulta la necessità di approvare la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2018-2020;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

RITENUTO che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 107 - comma 1 e 2 - del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi ed obiettivi e precisamente: "Approvare la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2018-2020" e che alla competente Area Risorse Finanziarie ai sensi dell'art. 107 - comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;

VISTO l'art.42 del TUEL n.267/2000;

VISTO il PARERE FAVOREVOLE del DIRIGENTE dell'AREA RISORSE FINANZIARIE, per la regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 ed inserito all'originale del presente atto;

DATO ATTO che sulla proposta è stato acquisito il PARERE FAVOREVOLE del RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, per la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto la stessa comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e che lo stesso è inserito all'originale del presente atto;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 07.12.2017 con Verbale n. 88, ai sensi dell'art.239 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

VISTO il parere della competente Commissione Consiliare n.1 espresso in data 14.12.2017;

CON VOTAZIONE resa con il sistema di voto elettronico che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.15	
CONTRARI	N.07	(Binci, Fiordelmondo e Pirani per PD – Lancioni per M5S - Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)

## **D E L I B E R A**

- 1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata ed approvata;
- 2) di approvare la Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2018-2020 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che tale documento ha natura programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale per il triennio 2018-2020;
- 4) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie, Dott. Gianluca Della Bella;

Si dà atto che esce il Sindaco Bacci Massimo. Sono presenti in aula n.21 componenti;

INFINE stante l'urgenza a provvedere in merito;

CON SUCCESSIVA VOTAZIONE resa con il sistema di voto elettronico che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

## **D E L I B E R A**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### SERVIZIO FINANZIARIO

#### **OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020**

#### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che con D.Lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

CHE il nuovo principio di programmazione (allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011) prevede, tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP, il quale si compone di una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno;

TENUTO CONTO che l'art. 170 del TUEL "Documento unico di programmazione" testualmente recita:

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni.*
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
- 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni.*
- 7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”;*

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 121 del 27.10.2017 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020;

CONSIDERATO che con Deliberazione di G.C. n. 241 del 09.10.2017 è stato adottato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2018-2020 e l' Elenco annuale 2018 e sono state espletate le formalità di pubblicazione previste dalle vigenti norme;

CHE con deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 16.10.2017 è stato adottato il Piano Biennale 2018 – 2019 degli acquisti di beni e servizi previsto dall'art. 21 del d.lgs. 50/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n.263 del 06.11.2017 avente ad oggetto: “Ricognizione beni immobili comunali suscettibili di dismissione. Piano alienazioni 2018-2020”;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 270 del 14.11.2017 ad oggetto “Piano triennale del fabbisogno di Personale 2018-2020”;

TENUTO CONTO che l'ente non ha più in essere alcuna operazione in strumenti derivati, dato che il contratto previgente è stato dichiarato nullo dalla sentenza del tribunale di Milano n. 11658 del 24.10.2016;

ESAMINATA la Nota di aggiornamento al DUP 2018-2020, approvata dalla Giunta comunale con atto n. 272 del 14.11.2017, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO CHE lo stesso contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione 4.1 sopra richiamato ed è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;

RILEVATO che l'approvazione del DUP e dell'eventuale nota di aggiornamento da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

**QUANTO SOPRA PREMESSO, SI PROPONE DI APPROVARE IL SEGUENTE  
DELIBERATO:**

- 1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata ed approvata;
- 2) di approvare la Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2018-2020 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che tale documento ha natura programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale per il triennio 2018-2020;

- 4) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie, Dott. Gianluca Della Bella;
- 5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
F.to Dott. Gianluca Della Bella

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 163 DEL 18.12.2017

Deliberazione avente per oggetto:

**ESAME ED APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO  
PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020**

UFFICIO PROPONENTE: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

RESP. PROCEDIMENTO (Firma) F.to Dott. Gianluca Della Bella

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto Dott. Gianluca Della Bella, nella sua qualità di Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione

Jesi, li 29.11.2017

**IL DIRIGENTE**  
F.to Dott. Gianluca Della Bella

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il sottoscritto Dott. Gianluca Della Bella Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U.E.L. 267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Jesi, li 29.11.2017

**IL DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE**  
F.to Dott. Gianluca Della Bella

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**F.to MASSACCESI DANIELE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to ALBANO LUIGI**

---

**PUBBLICAZIONE**

N .....Registro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo on-line del Comune di Jesi sul sito [www.comune.jesi.an.it](http://www.comune.jesi.an.it) e vi rimarrà per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li \_\_\_\_\_

**L'IMPIEGATA DELEGATA**  
F.to Cotica Paola

---





Comune di Jesi

**COMUNE DI  
JESI**

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020**

## **Nota di aggiornamento**





# INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Programma di mandato 2017 - 2022	5

## Sezione strategica

### SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	13
Strutture ed erogazione dei servizi	14
Economia e sviluppo economico locale	15
Sinergie e forme di programmazione negoziata	16
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	17

### SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	18
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	19
Opere pubbliche in corso di realizzazione	24
Tributi e politica tributaria	25
Tariffe e politica tariffaria	27
Spesa corrente per missione	29
Necessità finanziarie per missioni e programmi	30
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	31
Disponibilità di risorse straordinarie	32
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	33
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	34
Programmazione ed equilibri finanziari	35
Finanziamento del bilancio corrente	36
Finanziamento del bilancio investimenti	37
Disponibilità e gestione delle risorse umane	38
Obiettivo di finanza pubblica	40

## Sezione operativa

### SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	42
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	43
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	44
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	45
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	46
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	47
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	48



<b>SeO - Definizione degli obiettivi operativi</b>	
Definizione degli obiettivi operativi	49
Fabbisogno dei programmi per singola missione	51
Servizi generali e istituzionali	52
Giustizia	53
Ordine pubblico e sicurezza	54
Istruzione e diritto allo studio	55
Valorizzazione beni e attiv. culturali	56
Politica giovanile, sport e tempo libero	57
Turismo	58
Assetto territorio, edilizia abitativa	59
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	60
Trasporti e diritto alla mobilità	61
Soccorso civile	62
Politica sociale e famiglia	63
Tutela della salute	64
Sviluppo economico e competitività	65
Lavoro e formazione professionale	66
Agricoltura e pesca	67
Energia e fonti energetiche	68
Relazioni con autonomie locali	69
Relazioni internazionali	70
Fondi e accantonamenti	71
Debito pubblico	72
Anticipazioni finanziarie	73
<b>SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio</b>	74
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	75
Programmazione e fabbisogno di personale	76
Opere pubbliche e investimenti programmati	78
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	79
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	80
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	

## PRESENTAZIONE



*La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.*

*Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.*

*Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.*

*Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.*

*Il presente documento rappresenta la Nota di Aggiornamento al DUP 2018-2020 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.121 del 27 ottobre 2017.*

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. Nell'anno in cui si svolgono le elezioni invece, in base a quanto previsto dai nuovi principi contabili, il DUP è approvato contestualmente al programma di mandato. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.





## PROGRAMMA DI MANDATO 2017 - 2022

Di seguito si riportano le linee programmatiche illustrate al Consiglio Comunale con deliberazione n.120 del 27 ottobre 2017, nel rispetto del Principio Contabile Allegato 4/1, punto 8 che testualmente recita: *"Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce."*

### LINEE PROGRAMMATICHE 2017 - 20122

La metafora del viaggio che sostanzialmente illustra la premessa al programma di mandato della precedente legislatura ("un viaggio che parte da una città, Jesi, per arrivare ad un'altra città: Jesi"), ben si inserisce in apertura di questo documento programmatico che viene presentato in linea con quanto previsto dallo Statuto (art.40, comma 1).

Perché oggi come allora ci impegniamo ad intraprendere un cammino: abbiamo lasciato una città avvilita su se stessa e abbiamo raggiunto una città che ha ritrovato vitalità; ora da questa città ripartiamo per arrivare ad una città più attrattiva. Un viaggio - come ricordato nel 2012 - non nello spazio, ma nel tempo. Perché la meta è sempre la stessa: la nostra Jesi. Ieri spenta, oggi viva, domani attrattiva. Attrattiva per le persone, sia residenti che turisti, per le imprese, sia già presenti sia di nuovo insediamento, per le idee, sia sviluppate che in divenire. Attrattiva sotto il profilo sociale, culturale, economico, dell'integrazione. Attrattiva anche rispetto agli altri Enti, come i Comuni limitrofi o quelli sovracomunali, con i quali rafforzare dialogo, cooperazione, sviluppo, all'interno dei principi di sussidiarietà e reciprocità.

Un programma certamente ambizioso, da costruire e provare a realizzare con l'entusiasmo di chi ha ricevuto un così ampio consenso e con il senso di responsabilità che tale consenso ora richiede. Perché amministrare una comunità richiama ad una metafora dello sport - che peraltro a Jesi calza a pennello perché Jesi è Città Europea dello Sport - rispetto alla quale affermarsi è difficile, ripetersi lo è molto di più.

Tanto più in un contesto sociale ed economico come quello che stiamo vivendo, con le Marche e il nostro territorio che perdono posizioni per una crisi che vede diminuire il numero di imprese marchigiane, con una disoccupazione che non si drena come dovrebbe in un periodo generale di ripresa sia pur flebile, con consumi che non riprendono appieno. Scenario, questo, reso ancor più preoccupante dalla scomparsa di Banca Marche che contribuiva a erogare il credito alle imprese e dalle scellerate scelte della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi che ha dilapidato pressoché interamente il proprio patrimonio, non potendo più sostenere le iniziative sociali e culturali come i padri fondatori e i lungimiranti presidenti che si sono succeduti fino agli anni '90 avevano sempre garantito.

Ecco perché nel programma sarà preminente la componente del welfare nel suo complesso, forte di tre assessorati che si concentreranno sui servizi sociali, sul volontariato ed il terzo settore, sui giovani e le loro problematiche, per un impegno ancora più incisivo e mirato.

Il tutto, ovviamente, in un quadro di risorse sempre sotto controllo. Come nella precedente consiliatura, infatti, sarà un prerequisito la gestione ordinata dei conti pubblici. Per questo c'è l'impegno e la volontà di presentare anche per i prossimi anni il bilancio di previsione prima che inizi l'anno a cui si fa riferimento, in maniera da mettere nelle condizioni la struttura amministrativa di poter operare nel pieno delle proprie funzioni e possibilità, monitorando la spesa, controllando le entrate, garantendo una gestione corrente senza intervenire in corsa su variazioni di bilancio.

Sfida prioritaria sarà una forte digitalizzazione del Comune per superare la burocrazia, accelerare i tempi di risposta, mostrarsi un ente capace di camminare con il passo del settore privato. Un obiettivo, questo, che permetterà non solo di accelerare le procedure e rendere Jesi un Comune moderno e sempre più efficiente, ma anche di favorire una piena trasparenza. Digitalizzazione che andrà di pari passo con una migliore organizzazione dell'Ente, dove proprio grazie ad un sistema informatico ancora più sviluppato, si potrà meglio procedere alle pesature dei vari ruoli e garantire un miglior funzionamento dei servizi.

Più in generale questa nuova Amministrazione comunale dovrà sfruttare al meglio quanto realizzato dalla precedente e dai tanti progetti in cantiere, aggiornando di volta in volta la lettura delle criticità. Scendendo nel dettaglio e rinviando al programma di mandato gli interventi analitici, ecco una breve illustrazione delle linee previste nei diversi settori di competenza. Ovviamente dall'illustrazione potrebbero apparire omessi alcuni aspetti o questioni che troveranno comunque ampia trattazione nel programma di mandato.

### BILANCIO

Detto in premessa dell'importanza di avere conti sempre in ordine, si dovrà intervenire con efficacia sia sul fronte delle entrate che delle spese, in linea con la continuità del lavoro svolto nella precedente consiliatura.

In particolare si dovranno concentrare gli sforzi per ridurre al minimo l'evasione tributaria, ponendo specifica attenzione all'Imu e alla tassa rifiuti, quest'ultima anche in relazione ad una ricollocazione delle spese derivanti dall'ampliamento della differenziata presso la zona industriale. La valorizzazione del patrimonio immobiliare, analizzando caso per caso anche quello concesso a terzi, sarà oggetto di un approfondito esame, così come andrà rivisitata la procedura del riscatto del diritto di superficie da parte di quei soggetti che negli anni '90 hanno realizzato la loro abitazione senza avere la proprietà del suolo. Infine, per poter avere entrate aggiuntive rispetto a quelle ordinarie, sarà necessario rafforzare l'azione degli uffici preposti alla gestione dei fondi europei per permettere l'ampliamento delle possibilità di ottenere finanziamenti sia comunitari che nazionali o regionali.

Sul fronte della spesa si dovrà proseguire l'azione di razionalizzazione dei costi attraverso una riduzione della spesa improduttiva. Riduzione del numero dei dipendenti per pensionamenti e cessazioni nonché una progressiva digitalizzazione dei servizi erogati dal Comune potranno comportare importanti riduzioni dei costi del personale. Un



attento monitoraggio richiederà la gestione del parco automezzi sia per innescare risparmi sulle manutenzioni che per ridurre i consumi e l'inquinamento.

Continuerà poi il trend di riduzione dell'indebitamento - nel 2018 sarà esattamente dimezzato rispetto a quello del 2012 - che libererà risorse da destinare a beni e servizi.

In merito al finanziamento degli investimenti invece dovranno essere distinti gli interventi ordinari e programmati da quelli di importo rilevante. Proseguendo l'azione intrapresa nel 2012, le entrate derivanti da proventi di costo di costruzione e da alienazioni di immobili saranno impiegate per finanziare le manutenzioni programmate e di importo non rilevante, mentre gli interventi di natura straordinaria dovranno essere realizzati attraverso progetti di project financing o in collaborazione con soggetti esterni, anche controllati dal Comune (JesiServizi, Fondazione Pergolesi Spontini e ASP Ambito 9).

## **SVILUPPO ECONOMICO**

La precedente consiliatura ci ha lasciato in dote anche un programma straordinario: Jesi in Progress, elaborato, insieme al centro studi economici Nomisma con il pieno coinvolgimento di stakeholders e determinate fasce sociali della popolazione. Un piano di sviluppo che ha suggerito i settori verso cui la nostra città deve puntare nel breve e medio termine per creare occasioni di crescita ed opportunità di lavoro. Contiene 20 distinte Azioni, rispetto alle quali si può ragionevolmente individuare cinque o sei su cui mettere subito mano. A tal fine ritengo utile proporre al presidente del Consiglio comunale di ospitare in una prossima seduta i tecnici di Nomisma per illustrare a tutti i consiglieri il lavoro svolto, la metodologia adottata, i risultati attesi.

Accanto a tali interventi, saranno valorizzate ed implementate alcune azioni attivate negli anni scorsi. In particolare per il commercio e l'artigianato la "no tax zone" che consente di azzerare tasse e imposte comunali alle piccole attività che aprono nel territorio, con priorità a quelle del centro e dei borghi storici; per l'industria e l'artigianato il sostegno nelle fidejussioni bancarie per l'accesso al credito tramite i fondi di garanzia di II grado, tenendo conto però del nuovo quadro regionale che si va delineando e uno stretto rapporto; per l'agricoltura, settore dove la competenza è prioritariamente della Regione tramite i fondi del Psr, l'attivazione di interventi con soggetti del territorio per la valorizzazione di produzioni agroalimentari di qualità e tipiche.

## **GOVERNO DEL TERRITORIO**

Gli obiettivi da conseguire nel programma di mandato saranno i seguenti:

- continuare nella politica di tutela del territorio e valorizzazione in un'ottica di sviluppo sostenibile, contenendo il consumo di suolo e creando le condizioni per il recupero e la riqualificazione del tessuto edilizio esistente e delle aree dismesse;
- proseguire nel processo di semplificazione normativa e delle procedure tecnico-amministrative per favorire l'attivazione degli interventi urbanistici di trasformazione già previsti dall'attuale Piano Regolatore Generale;
- prevedere ulteriori strumenti ed incentivi per il riavvio dell'attività edilizia, in particolare quella riguardante il recupero del costruito;
- incentivare i programmi di sviluppo economico tramite scelte di natura urbanistica finalizzate al sostegno di nuove ed innovative realtà imprenditoriali;
- supportare le politiche di welfare per l'accesso alla casa mediante azioni che promuovano l'offerta di edilizia residenziale sociale realizzate dai privati (edilizia convenzionata nei piani di lottizzazione, housing sociale...);
- facilitare l'accesso del cittadino ai servizi offerti dall'Ente in una prospettiva di semplificazione ed innovazione tecnologica. Nel programma di mandato saranno illustrate nel dettaglio le relative azioni.

## **LAVORI PUBBLICI**

In un periodo di limitate risorse economiche messe a disposizione con tanto "sacrificio" dalla fiscalità del territorio è necessario focalizzarsi sulle cose che servono, usando al meglio le risorse reperite e in concreto effettuando una scala delle priorità compatibili con esse. Usare al meglio le risorse significa anche avere il necessario rigore nella gestione dei costi e ciò si ottiene attraverso gare scrupolose, attenzione nella fase di consegna lavori e cura della corretta esecuzione dei lavori.

Nella scala delle priorità preminenti saranno gli interventi per la sicurezza dei cittadini e per la prevenzione dei rischi declinate nelle più ampie sfaccettature: dalla sicurezza strutturale e manutentiva degli edifici scolastici alla mitigazione del rischio idrogeologico, dalla riparazione dei manti stradali all'installazione degli impianti di video sorveglianza.

Non meno importante è continuare a mantenere lo standard manutentivo e di decoro urbano della città fin qui ottenuto nonchè innalzarlo ulteriormente perché il livello del decoro urbano influisce in maniera determinante sulla qualità della vita e il benessere dei cittadini.

Si vuole inoltre perseguire l'intento di rendere Jesi "Città accessibile" anche ai soggetti portatori di disabilità mediante l'attuazione di interventi programmati nel Piano per l'abbattimento delle Barriere architettoniche di prossima approvazione

## **CULTURA**

L'eredità culturale che ogni generazione trasmette alla successiva è l'insieme delle conoscenze acquisite nel tempo e del modo di vivere sviluppato da una comunità. Include abitudini e costumi, luoghi ed oggetti, espressioni artistiche e valori. Si compone di beni tangibili - resti archeologici, manufatti artistici, edifici, paesaggi - e di beni intangibili, immateriali, quali conoscenze, valori e tradizioni, voci e suoni, arti performative e storie raccontate, abilità artigiane, pratiche sociali e rituali.

L'eredità, tangibile ed intangibile, definisce l'identità culturale di una comunità e di un singolo individuo, forma la percezione che quella comunità e quell'individuo hanno di sé e quindi gli elementi distintivi da esibire nel porsi in relazione ad altre comunità e ad altri individui.

Ricostruire e consolidare l'identità culturale di Jesi e del suo territorio. Questa la direttrice lungo la quale si muoveranno, in continuità con il quinquennio precedente, le iniziative promosse dall'Assessorato alla Cultura. Perché l'identità culturale di una città – come di una nazione, ma anche di un quartiere – è il legame che tiene unita e solidale quella comunità ed al tempo stesso è il biglietto da visita che quella comunità offre a chi la incontra per conoscerla, siano essi visitatori o nuovi residenti.

## **TURISMO**

Jesi e la Vallesina possiedono tutti i requisiti per esercitare una attrattività turistica significativa in termini di paesaggio, storia, arte, cultura, tradizione, eccellenze enogastronomiche, clima. Tuttavia non hanno ancora sviluppato una vera vocazione turistica.

L'offerta turistica che si intende incentivare nel programma di mandato prevede servizi ed infrastrutture che rendano gradevole al turista la scelta fatta, che garantiscano l'accoglienza, vera essenza dell'esperienza del soggiorno, necessaria e addirittura più efficace di ogni promozione. La crescita dell'offerta turistica del nostro territorio può creare significative opportunità di sviluppo e di occupazione qualificata, puntando alla interazione del visitatore con la comunità ospitante, esaltando le specificità dei luoghi, suscitando emozioni attraverso esperienze multisensoriali.

## **SPORT**

Più vivo è il senso di appartenenza alla città, più la sentiamo nostra, più ci diamo da fare per la sua prosperità. Negli ultimi cinque anni abbiamo lavorato in questa direzione, mettendo al centro del progetto le persone, stimolandole a comunicare, a cooperare, proponendo loro situazioni e attività sportive-culturali dove erano necessarie la partecipazione e la cooperazione. Abbiamo dedicato molto tempo per raggiungere questi obiettivi e nei prossimi cinque anni vorremmo consolidare questo modo di fare perché crediamo nell'importanza di promuovere il benessere collettivo e individuale. Non dobbiamo convincere i nostri ragazzi a praticare sport, ma dobbiamo dar loro nuove opportunità e stimoli per non smettere.

## **COMMERCIO**

In tema di commercio, al di là degli obiettivi inseriti in materia di sviluppo economico e delle attività del Suap, vanno affrontate e risolte le questioni relative al mercato ortofrutticolo Cjpo, alla trasformazione e riqualificazione del mercato delle erbe, dei mercati di quartiere, del mercato ambulante del mercoledì e del sabato. Al contempo vanno studiate tutte quelle soluzioni per migliorare ancora la gestione delle fiere di San Settimio proseguendo il positivo percorso intrapreso la scorsa legislatura. Un incentivo potrà poi essere offerto con l'apertura di uno Sportello "Europa" punto informativo per le piccole e medie imprese sulle varie possibilità di finanziamento regionale.

## **AMBIENTE - ENERGIA - MOBILITA'**

Gli obiettivi principali in materia ambientale mirano a minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente, per tutte le matrici ambientali, al fine di garantire un utilizzo razionale ed efficiente delle risorse affinché il territorio abbia la possibilità di rigenerarsi. Nel 1972 alla Conferenza Onu sull'Ambiente umano che si tenne a Stoccolma, lo sviluppo sostenibile venne definito come un obiettivo imperativo dell'umanità, volto a difendere e migliorare l'ambiente per le generazioni presenti e future. Sviluppo sostenibile significa mantenere una condotta responsabile che si traduce nel rispetto di un sistema di regole condiviso, che orienta il cittadino verso comportamenti critici e razionali su molti aspetti del quotidiano: la gestione dei rifiuti, la tutela dell'ambiente e il rispetto delle norme. Ma la sostenibilità in generale è anche un'importante componente strategica della città intelligente - la smart city - che si sviluppa con la finalità di migliorare la vita dei propri cittadini, riuscendo a conciliare e soddisfare le loro esigenze, quelle delle imprese e delle istituzioni, nei campi della tecnologia, della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente, dell'efficienza energetica e della sicurezza.

"Il cambiamento climatico rappresenta una minaccia urgente e potenzialmente irreversibile per la società umana e per il pianeta", è il presupposto fondamentale del testo approvato alla Conferenza sul clima di Parigi che prevede la massima cooperazione di tutti i paesi con l'obiettivo di accelerare la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra. Ognuno deve fare la sua parte compresa la nostra città. Pertanto l'obiettivo principale sarà quello di promuovere il concetto di comunità energeticamente efficiente e carbon free, in grado di diminuire al massimo le emissioni e contribuire agli obiettivi nazionali ed europei di risparmio energetico coinvolgendo i cittadini in un processo di trasformazione che porti ad un cambiamento culturale, attraverso azioni concrete.

## **POLIZIA LOCALE**

Il ruolo e le funzioni della Polizia Locale sono differenti e molto più vaste rispetto a quelle delle altre forze di polizia che si focalizzano sul controllo e la repressione della criminalità e tutela dell'ordine pubblico.

E lo sono tanto più in una realtà sociale fortemente cambiata nel corso del tempo e in particolar modo nell'ultimo periodo, con nuove circolari ministeriali più stringenti su tante materie, in particolare in relazione allo svolgimento di attività di prevenzione in materia di sicurezza. Questo ha portato anche alla necessità per la Polizia Locale di avere un coordinamento ancora più strutturato con Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, ma anche con i volontari di Protezione Civile.

Accanto a ciò, vi è tutta una attività propria della Polizia Locale che rientra nei tradizionali compiti istituzionali, attività implementata attraverso la dotazione di nuove attrezzature telematiche che hanno permesso attività più immediate sul

fronte della prevenzione a tutela dei cittadini, come i controlli mirati ai veicoli privi di assicurazione o con revisione scaduta.

Partendo da tale contesto, dovrà continuare l'azione di incremento del personale della Polizia Locale positivamente avviato nella precedente legislatura, pur nei limiti di bilancio e delle normative sulle assunzioni.

Necessaria sarà poi un continuo potenziamento delle dotazioni tecnologiche per ottimizzare tempi e procedure dei servizi, così come l'arricchimento del portale on line per offrire ulteriori servizi ai cittadini, oltre alla possibilità di interagire direttamente con la Polizia Locale per segnalazioni varie.

Il positivo riscontro registrato dall'attivazione dell'Ufficio Mobile in alcuni quartieri con particolari criticità dovrà essere potenziato, così da garantire quel servizio di prossimità sul territorio in grado di permettere i controlli di competenza della Polizia Locale (circolazione stradale, edilizia, ambiente, informazioni anagrafiche, ecc.) e, al tempo stesso, aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

All'interno di questa cornice va proseguita l'azione di educazione stradale e di rispetto delle regole nelle scuole di Jesi, gli incontri pubblici nei quartieri per informare le persone, in particolare gli anziani, su come difendersi dalle truffe, incontri mirati con le persone straniere per condividere con loro le regole sociali e di legalità.

## **WELFARE**

L'attenzione alle "Persone Tutte" ed in particolar modo a quelle in situazione di difficoltà è stato il motore di ogni scelta ed azione politica della precedente Amministrazione. Si è continuato nel solco di una tradizione di solidarietà ormai consolidata che vuole Jesi laboratorio di esperienze innovative nel campo sociale e sono state create le condizioni per completare la rete dei servizi. L'impegno per il futuro è quello di dare continuità al lavoro già svolto consolidando e sviluppando l'esperienza di gestione associata della "Azienda Pubblica Servizi alla Persona" (ASP) così da garantire ad ogni cittadino di Jesi e della Vallesina uguali opportunità nei momenti di maggior bisogno. Eguale impegno verrà messo anche nella costruzione di percorsi di sensibilizzazione nei confronti delle nuove emergenze sociali in modo da creare le condizioni per una Jesi accogliente, coesa ed inclusiva.

## **POLITICHE GIOVANILI E PARI OPPORTUNITÀ**

In linea con il precedente mandato, nell'ambito dei servizi educativi, politiche giovanili e pari opportunità l'obiettivo è quello di intensificare il lavoro di rete con la scuola e le famiglie al fine di attuare programmi di intervento preventivo sul disagio dei bambini e dei giovani, di educazione civica, di lotta al bullismo e alla discriminazione di genere.

Ciò avverrà attraverso una serie di progetti da attuare nell'ambito delle scuole di ogni ordine e grado e attraverso l'apertura di sportelli di ascolto per le famiglie, oltre che la valorizzazione e l'ampliamento dei servizi già presenti sul nostro territorio. Particolare attenzione sarà rivolta alle famiglie indigenti con iniziative che garantiranno la possibilità a tutti i bambini di usufruire dei servizi scolastici, al fine di garantire la piena integrazione e nel rispetto delle diverse culture e condizioni sociali.

## **TERZO SETTORE, PARTECIPAZIONE E BENI COMUNI**

Nella prospettiva di affrontare in maniera più dettagliata l'ampio capitolo dei servizi sociali, è stata individuata anche una delega al terzo settore, all'associazionismo, ai beni comuni, al servizio civile universale, alla cittadinanza attiva che si pone l'obiettivo di creare una relazione interattiva e costruttiva fra l'ente comunale e i cittadini, mediante diverse azioni:

- lo sviluppo e la valorizzazione dei comitati di quartiere, come strumenti di dialogo e di informazione reciproca sulle situazioni e sui temi di interesse, sia particolare che generale, ai fini di una partecipazione vera e sentita alla vita della città;
- la partecipazione dei giovani mediante proposte formative, informative e strumenti adeguati alla loro sfera, come la consulta dei giovani e la promozione del servizio civile universale a supporto di alcune attività e progetti comunali, come opportunità di approccio al lavoro e di servizio alla collettività;
- la stretta relazione dell'Amministrazione con le tante associazioni che operano in vari ambiti nel mondo del terzo settore per dare risposte ai bisogni e interessi dei cittadini, al fine di metterle nella condizione di operare al meglio e di creare delle sinergie positive che permettano un'azione sempre più efficace a vantaggio dell'intera comunità.

Si tratta di componenti della società civile che rappresentano una ricchezza che non va dispersa, ma valorizzata e coordinata, anche con l'ausilio di mezzi informatici adeguati, che favoriscano una comunicazione ed un'informazione più diretta. A tal fine è opportuno anche una rivisitazione dell'Albo delle Associazioni alla luce della nuova normativa, così come sarà importante rivedere i regolamenti per assegnazioni di spazi e benefici di tipo economico e gli strumenti attualmente in uso come lo Sportello Unico delle Associazioni per un suo potenziamento.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Documento di economia e finanza (DEF) 2017

Il governo, lo scorso 11 aprile, ha approvato il Documento di economia e finanza annuale; si tratta della relazione in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2017. La premessa, intitolata "Il percorso compiuto e i risultati conseguiti", mette in risalto lo sforzo dell'attività di governo nella ricerca di continuità negli interventi a favorire la ripresa economica. Si precisa, infatti, che "l'irrobustimento della crescita e della competitività ha beneficiato degli interventi di carattere espansivo adottati dal governo, armonizzati con l'esigenza di proseguire nel consolidamento dei conti pubblici (...)". Oltre a questo, "(...) la politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La scelta di impiegare l'incremento di gettito prodotto dal contrasto all'evasione fiscale per la riduzione di imposte ha consentito, insieme al rafforzamento della crescita, di ridurre significativamente la pressione fiscale (...)".

### Le prospettive di crescita

L'obiettivo prioritario del governo e della politica di bilancio delineata nel Documento di economia e finanza "(...) resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche; in tal senso, le previsioni formulate sono ispirate ai principi di prudenza che hanno caratterizzato l'elevata affidabilità di stime e proiezioni degli ultimi anni, al fine di assicurare l'affidabilità della programmazione della finanza pubblica (...)". Questo governo, accanto al rilancio degli investimenti pubblici "(...) intende proseguire nell'azione di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane, nel solco degli interventi disposti negli ultimi tre anni. Le misure intraprese per sostenere tutti i fattori produttivi hanno canalizzato le energie delle imprese italiane verso la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione, aprendo in modo decisivo il sistema Italia per attrarre capitali, persone e idee dall'estero (...)".

### Il programma nazionale di riforma

Gli incentivi per investimenti e occupazione accompagnano agli sforzi promossi "(...) per rimuovere gli impedimenti strutturali alla crescita su molti fronti (...). Tra i principali interventi adottati (...), si sono poste le basi per una pubblica amministrazione più efficiente, semplice e digitale, parsimoniosa e trasparente; sono stati individuati strumenti operativi per fronteggiare la mole dei crediti in sofferenza frutto della crisi, sono stati forniti al sistema bancario gli strumenti per massimizzare le soluzioni di mercato con il supporto della garanzia dello stato; si è ultimata la riforma del mercato del lavoro (...); per la prima volta il paese si è dotato di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà (...) che mira a promuovere il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro di coloro che ne sono esclusi. Il piano Industria 4.0, basato su interventi a sostegno della produttività, della flessibilità e della competitività delle nostre produzioni, intende favorire un cambiamento produttivo e tecnologico volto alla decisa crescita della competitività (...)".

### Il benessere equo e sostenibile

La crisi e prima ancora la globalizzazione "(...) hanno reso evidenti i limiti di politiche economiche volte esclusivamente alla crescita del PIL. L'aumento delle disuguaglianze negli ultimi decenni in Italia e in gran parte dei paesi avanzati, la perdurante insufficiente attenzione alla sostenibilità ambientale richiedono un arricchimento del dibattito pubblico e delle strategie di politica economica. In questa prospettiva, nell'agosto del 2016 il parlamento, con voto a larga maggioranza, ha inserito nella riforma della legge di contabilità e finanza pubblica il benessere equo e sostenibile tra gli obiettivi della politica economica del governo (...)". Il documento di economia e finanza, quindi, dovrà "(...) riportare l'evoluzione delle principali dimensioni del benessere nel triennio passato e, per le stesse variabili, dovrà prevedere l'andamento futuro nonché l'impatto delle politiche. L'Italia è il primo paese avanzato a darsi un compito del genere (...)".



## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 40.303

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	40.399
Nati nell'anno	(+)	303
Deceduti nell'anno	(-)	477
Saldo naturale		-174
Immigrati nell'anno	(+)	1.018
Emigrati nell'anno	(-)	925
Saldo migratorio		93
Popolazione al 31-12		40.318

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

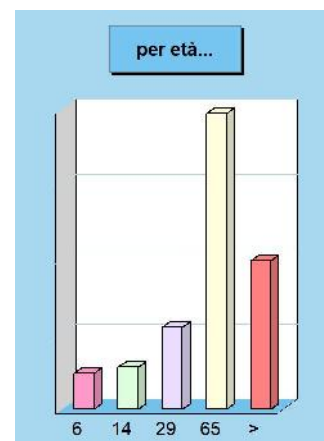
### Popolazione (stratificazione demografica)

#### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	19.218
Femmine	(+)	21.100
Popolazione al 31-12		40.318

#### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	2.390
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	2.807
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	5.475
Adulta (30-65 anni)	(+)	19.733
Senile (oltre 65 anni)	(+)	9.913
Popolazione al 31-12		40.318



### Popolazione (popolazione insediabile)

#### Aggregazioni familiari

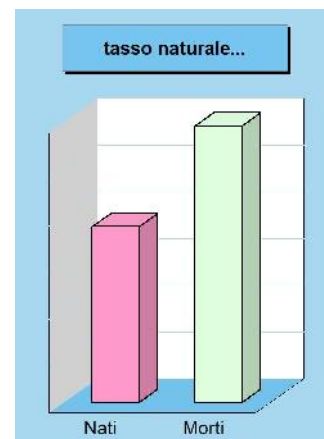
Nuclei familiari	17.774
Comunità / convivenze	22

#### Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,51
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,83

#### Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	0





<b>Popolazione (andamento storico)</b>						
		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Movimento naturale</b>						
Nati nell'anno	(+)	336	313	342	327	303
Deceduti nell'anno	(-)	491	483	500	462	477
Saldo naturale		-155	-170	-158	-135	-174
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	1.419	1.070	979	1.196	1.018
Emigrati nell'anno	(-)	1.046	891	993	1.024	925
Saldo migratorio		373	179	-14	172	93
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,27	7,66	8,39	8,10	7,51
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	12,08	11,82	12,28	11,45	11,83

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Km <sup>q.</sup> )	109
------------	---------------------	-----

#### Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	40
------------------	--------	----

#### Strade

Statali	(Km.)	23
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	55
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	266
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	24
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DELIBERA C.C. 227 DEL 19/12/2008
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	190	190	190	190
Scuole materne	(num.)	12	12	12	12
	(posti)	1.000	1.000	1.000	1.000
Scuole elementari	(num.)	9	9	9	9
	(posti)	1.800	1.800	1.800	1.800
Scuole medie	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	1.100	1.100	1.100	1.100
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	140	140	140	140

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	0	0	0	0
	- Nera	(Km.)	0	0	0	0
	- Mista	(Km.)	218	218	218	218
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	407	407	407	407
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	0	0	0	0
		(hq.)	311	311	311	311
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	210.000	210.000	210.000	210.000
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	2	2	2	2
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	8.100	8.100	8.100	8.100
Rete gas	(Km.)	228	228	228	228
Mezzi operativi	(num.)	21	21	21	21
Veicoli	(num.)	52	52	52	52
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	301	301	301	301

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



## SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓			✓
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione del personale e Vincoli di finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

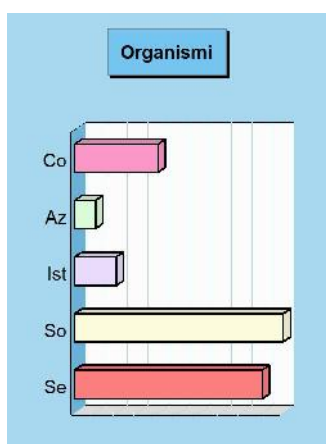




## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato. Per il 2018 si ipotizza la cessazione di Arcafelice e dell'Agenzia per il Risparmio Energetico, mentre per il 2019 dovrebbe cessare l'attività liquidatoria di Progettojesi.



### Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2017	2018	2019	2020
Consorzi	(num.)	4	4	4	4
Aziende	(num.)	1	1	1	1
Istituzioni	(num.)	2	2	2	2
Società di capitali	(num.)	10	8	7	7
Servizi in concessione	(num.)	9	9	9	9
<b>Totale</b>		<b>26</b>	<b>24</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

### A.T.O. AUTORITY DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 2 "MARCHE CENTRO ANCONA"

#### Enti associati

COMUNI: AGUGLIANO 1,063% - ANCONA 17,959% - ARCEVIA 3,258% - BARBARA 0,434% - BELVEDERE OSTRENSE 0,895% - CAMERANO 1,393% - CAMERATA PICENA 0,488% - CASTELBELLINO 0,675% - CASTELCOLONNA 0,405% - CASTELLEONE DI SUASA 0,567% - CASTELPLANIO 0,790% - CERRETO D'ESI 0,833% - CHIARAVALLE 2,51% - CORINALDO 1,733% - CUPRAMONTANA 1,252% - FABRIANO 9,849% - FALCONARA M. 4,884% - GENGA 1,702% - JESI 8,154% - MAIOLATI S. 1,301% - MERGO 0,29% - MONSANO 0,703% - MONTECAROTTO 0,801% - MONTEMARCIANO 1,847% - MONTERADO 0,442% - MONTEROBERTO 0,639% - MONTE SAN VITO 1,274% - MORRO D'ALBA 0,644% - OFFAGNA 0,465% - OSTRA 1,832 - OSTRA VETERE 1,124% - POGGIO SAN MARCELLO 0,375% - POLVERIGI 0,942% - RIPE 0,844% - ROSORA 0,452% - SAN MARCELLO 0,791% - SAN PAOLO DI JESI 0,324% - SANTA MARIA NUOVA 0,954% - SASSO FERRATO 3,756% - SENIGALLIA 8,670% - SERRA DE' CONTI 1,009% - SERRA SAN QUIRICO 1,414% - STAFFOLO 0,877% - ESANATOGLIA 1,247% - MATELICA 3,136 - PROVINCIA DI ANCONA 5%

#### Attività e note

**CONSORZIO GORGOVIVO**

Enti associati                    COMUNI: CERRETO D'ESI 0,19744% - SENIGALLIA 19,85% - OFFAGNA 0,52898% - ESANATOGLIA 0,19744% - JESI 7,47% - FALCONARA M. 5,00119% - MONTEMARCIANO 3,28980% - CAMERANO 2,95881% - MONSANO 2,27522% - MATELICA 0,19744% - SAN MARCELLO 0,91692% - AGUGLIANO 0,76770% - CHIARAVALLE 4,38111% - BELVEDERE O. 1,12617% - GENGA 0,19744% - POLVERIGI 0,82389% - MONTE SAN VITO 2,53134% - MORRO D'ALBA 0,90592% - ANCONA 45,77% - CAMERATA PICENA 0,55554%

Attività e note

**ZIPA CONSORZIO ZONE IMPRENDITORIALI PROVINCIA ANCONA**

Enti associati                    COMUNE DI JESI 15,69% - PROVINCIA DI ANCONA 43,14% - COMUNE DI ANCONA 27,45% - COMUNE DI FALCONARA 3,92% - COMUNE DI CORINALDO 3,92% - COMUNE DI OSTRA 3,92% - COMUNE DI SENIGALLIA 0,98% - COMUNE DI CAMERANO 0,98%

Attività e note                    Il Consorzio è stato posto in liquidazione dal 2015

**ATA N. 12**

Enti associati                    COMUNI: AGUGLIANO 0,97% - ANCONA 19,04% - ARCEVIA 2,30% - BARBARA 0,37% - BELVEDERE O. 0,70% - CAMERANO 1,36% - CAMERATA PICENA 0,43 - CASTELBELLINO 0,70% - CASTELCOLONNA 0,31 - CASTELFIDARDO 3,33% - CASTELLEONE DI SUASA 0,47% - CASTELPLANIO 0,73% - CERRETO D'ESI 0,76 - CHIARAVALLE 2,66% - CORINALDO 1,43% - CUPRAMONTANA 1,13% - FABRIANO 8,21% - FALCONARA MARITTIMA 5,27 - FILOTTRANO - 2,40% - GENGA 1,13% - JESI 8,07% - LORETO 2,18% - MAIOLATI S. 1,24% - MERGO 0,25% - MONSANO 0,64% - MONTECAROTTO 0,64% - MONTEMARCIANO 1,85% - MONTERADO 0,39% - MONTEROBERTO 0,58% - MONTE SAN VITO 1,21 - MORRO D'ALBA 0,52% - NUMANA 0,70% - OFFAGNA 0,41 - OSIMO 6,32 - OSTRA 1,57% - OSTRA VETERE 0,95% - POGGIO SAN MARCELLO 0,28% - POLVERIGI 0,80 - RIPE 0,79% - ROSORA 0,41% - SAN MARCELLO 0,62% - SAN PAOLO DI JESI 0,26% - SANTA MARIA NUOVA 0,88% - SASSO FERRATO 2,77% - SENIGALLIA 8,57 - SERRA DEI CONTI 0,88% - SERRA SAN QUIRICO 1,06% - SIROLO 0,76% - STAFFOLO 0,69%

Attività e note

**AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA**

Enti associati                    Comune di Apiro, Comune di Belvedere, Comune di Castelpellino, Comune di Castelplanio, Comune di Cingoli, Comune di Cupramontana, Comune di Filottrano, Comune di Maiolati Spontini, Comune di Jesi, Comune di Monsano, Comune di Montecarotto, Comune di Mergo, Comune di Monte Roberto, Comune di Morro d'Alba, Comune di Poggio San Marcello, Comune di Poggio San Vicino, Comune di Rosora, Comune di San Marcello, Comune di San Paolo di Jesi, Comune di Santa Maria Nuova, Comune di Staffolo.

Attività e note                    GESTIONE SERVIZI SOCIALI

**FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI**

Enti associati

Attività e note                    ATTIVITA' TEATRALE

**FONDAZIONE COLOCCI**

Enti associati

Attività e note                      GESTIONE UNIVERSITA'

**JESISERVIZI SRL**

Enti associati

COMUNE DI JESI 99%  
COMUNE DI MONSANO 1%

Attività e note

**PROGETTOJESI SRL**

Enti associati

COMUNE DI JESI 100%

Attività e note                      la società è stata posta in liquidazione

**ARCAFELICE SRL**

Enti associati

COMUNE DI JESI 100%

Attività e note                      La società è stata posta in liquidazione dal 2014

**CAMPOBOARIO SPA**

Enti associati

COMUNE DI JESI 100%

Attività e note                      La società è stata posta in liquidazione dal 2014

**AERDORICA**

Enti associati

COMUNE DI JESI 0,002%

Attività e note

**SOGENUS**

Enti associati

COMUNE DI JESI 1,692%

Attività e note

**MECCANO SPA**

Enti associati

COMUNE DI JESI 1%

Attività e note

**INTERPORTO MARCHE SPA**

Enti associati COMUNE DI JESI 2,93  
Attività e note

**AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO SRL**

Enti associati COMUNE DI JESI 5,64%  
Attività e note L'agenzia è stata posta in liquidazione e sta predisponendo il riparto finale dell'attivo tra i soci.

**MULTISERVIZI SPA**

Enti associati COMUNE DI JESI 6,2557%  
Attività e note

**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Soggetti che svolgono i servizi MULTISERVIZI SPA  
Attività e note

**SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO**

Soggetti che svolgono i servizi SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS  
Attività e note

**SERVIZIO RISCOSSIONE IMPOSTA PUBBLICITA' AFFISSIONI E OCCUPAZIONE SPAZI**

Soggetti che svolgono i servizi ABACO SPA  
Attività e note

**SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE**

Soggetti che svolgono i servizi JESISERVIZI SRL  
Attività e note

**SERVIZIO TEATRO**

Soggetti che svolgono i servizi FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI  
Attività e note

**IMPIANTI SPORTIVI**

Soggetti che svolgono i servizi UISP

Attività e note

**PISCINA**

Soggetti che svolgono i servizi SSD NUOVA SPORTIVA

Attività e note

**CENTRI PER L'INFANZIA**

Soggetti che svolgono i servizi R.T.I. COOP. COOSS- MARCHE E COOP. LA GEMMA

Attività e note

**SPAZI PUBBLICITARI**

Soggetti che svolgono i servizi PUBBLICITTA' SPA

Attività e note

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



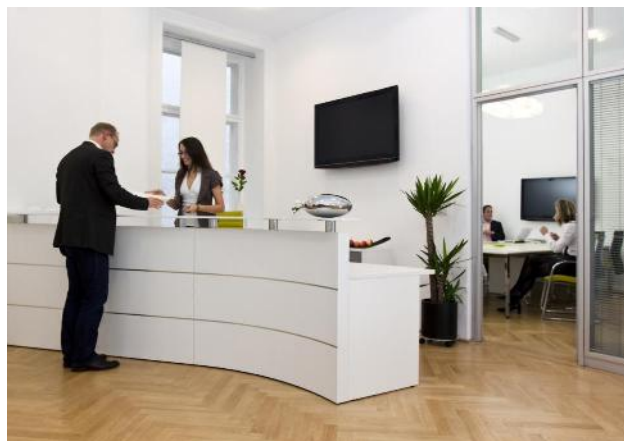
### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
SISTEMAZIONE IDRAULICO AMBIENTALE FOSSO ACQUATICCIO	2002	333.769,80	186.626,70
CONTRATTO DI QUARTIERE ABITARE IL CENTRO ANTICO DI JESI - LARGO SAPONARI PALAZZO PIANETTI PALAZZO SANTONI	2007	3.292.000,00	2.509.777,19
CONTRATTO DI QUARTIERE ABITARE IL CENTRO ANTICO DI JESI SISTEMAZIONE VERDE	2007	500.000,00	491.872,99
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE RIPA BIANCA	2014	104.186,16	77.157,12
COPERTURA PALASPORT	2015	150.000,00	122.707,95
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDROGRAFICA MINORE	2015	30.000,00	0,00
REALIZZAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA II LOTTO	2015	150.000,00	63.808,22
MANUTENZIONE RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA MURRI	2015	40.100,00	21.815,55
ESTENZIONE RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2015	16.900,00	9.397,40
ATTUAZIONE DEL BICIPLAN CITTA' DI JESI -REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO CICLO PEDONALE N. 2 "VENTAGLIO - FORO BOARIO - ASSE SUD"	2015	150.000,00	88.315,86
REALIZZAZIONE CENTRO AMBIENTE	2016	217.814,03	158.194,08
REALIZZAZIONE MUSEO ARCHEOLOGICO	2016	962.423,24	671.267,34
REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI	2016	1.533.285,11	196.297,95
IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA MERCATO	2016	30.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA CORSO MATTEOTTI I STRALCIO	2016	960.000,00	40.298,16
RIQUALIFICAZIONE P.ZZA COLOCCI	2016	200.000,00	0,00
RIPRISTINO RIPA BIANCA	2016	30.000,00	0,00
RIPRISTINO ALVEO FOSSI	2016	15.000,00	0,00

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

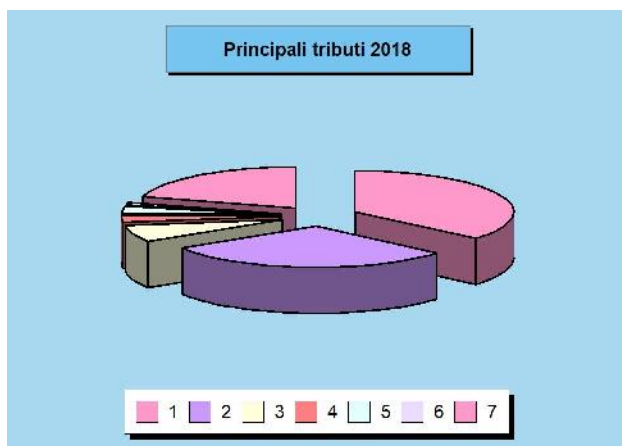
### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 IMU	7.900.000,00	36,3 %	7.900.000,00	7.900.000,00
2 TASSA SUI RIFIUTI TARI	6.480.000,00	29,8 %	6.480.000,00	6.480.000,00
3 TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI TASI	1.450.000,00	6,7 %	1.450.000,00	1.450.000,00
4 TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	620.000,00	2,8 %	620.000,00	620.000,00
5 IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	590.000,00	2,7 %	590.000,00	590.000,00
6 DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	220.000,00	1,0 %	220.000,00	220.000,00
7 addizionale comunale IRPEF	4.500.000,00	20,7 %	4.500.000,00	4.500.000,00
<b>Totale</b>	<b>21.760.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>21.760.000,00</b>	<b>21.760.000,00</b>

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 7.900.000,00 2019: € 7.900.000,00 2020: € 7.900.000,00

Denominazione	TASSA SUI RIFIUTI TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 6.480.000,00 2019: € 6.480.000,00 2020: € 6.480.000,00

Denominazione	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI TASI
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 1.450.000,00 2019: € 1.450.000,00 2020: € 1.450.000,00

<b>Denominazione</b>	TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO
<b>Indirizzi</b>	
<b>Gettito stimato</b>	2018: € 620.000,00 2019: € 620.000,00 2020: € 620.000,00

<b>Denominazione</b>	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'
<b>Indirizzi</b>	
<b>Gettito stimato</b>	2018: € 590.000,00 2019: € 590.000,00 2020: € 590.000,00

<b>Denominazione</b>	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
<b>Indirizzi</b>	
<b>Gettito stimato</b>	2018: € 220.000,00 2019: € 220.000,00 2020: € 220.000,00

<b>Denominazione</b>	addizionale comunale IRPEF
<b>Indirizzi</b>	
<b>Gettito stimato</b>	2018: € 4.500.000,00 2019: € 4.500.000,00 2020: € 4.500.000,00



## TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

### Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 SERVIZIO CIMITERIALE (OPERAZIONI CIMITERIALI E ILLUMINAZIONE	260.000,00	15,9 %	260.000,00	260.000,00
2 REFEZIONE SCOLASTICA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 TRASPORTO SCOLASTICO	90.000,00	5,5 %	90.000,00	90.000,00
4 SERVIZI PRIMA INFANZIA	290.000,00	17,7 %	290.000,00	290.000,00
5 PARCHEGGI A PAGAMENTO	425.000,00	25,9 %	425.000,00	425.000,00
6 UTILIZZO IMPIANTI PORTIVI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
7 PINACOTECA E MUSEI	68.000,00	4,2 %	68.000,00	68.000,00
8 FIERE E MERCATI STRAORDINARI	180.000,00	11,0 %	180.000,00	180.000,00
9 SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	325.000,00	19,8 %	325.000,00	325.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.638.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>1.638.000,00</b>	<b>1.638.000,00</b>

Denominazione	SERVIZIO CIMITERIALE (OPERAZIONI CIMITERIALI E ILLUMINAZIONE
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 260.000,00 2019: € 260.000,00 2020: € 260.000,00

Denominazione	REFEZIONE SCOLASTICA
Indirizzi	SERVIZIO IN CONCESSIONE
Gettito stimato	2018: € 0,00 2019: € 0,00 2020: € 0,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 90.000,00 2019: € 90.000,00 2020: € 90.000,00

Denominazione	SERVIZI PRIMA INFANZIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 290.000,00 2019: € 290.000,00 2020: € 290.000,00

Denominazione	PARCHEGGI A PAGAMENTO
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 425.000,00 2019: € 425.000,00 2020: € 425.000,00

Denominazione	UTILIZZO IMPIANTI PORTIVI
Indirizzi	SERVIZIO IN CONCESSIONE
Gettito stimato	2018: € 0,00 2019: € 0,00 2020: € 0,00

Denominazione	PINACOTECA E MUSEI
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 68.000,00 2019: € 68.000,00 2020: € 68.000,00
Denominazione	FIERE E MERCATI STRAORDINARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 180.000,00 2019: € 180.000,00 2020: € 180.000,00
Denominazione	SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 325.000,00 2019: € 325.000,00 2020: € 325.000,00

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

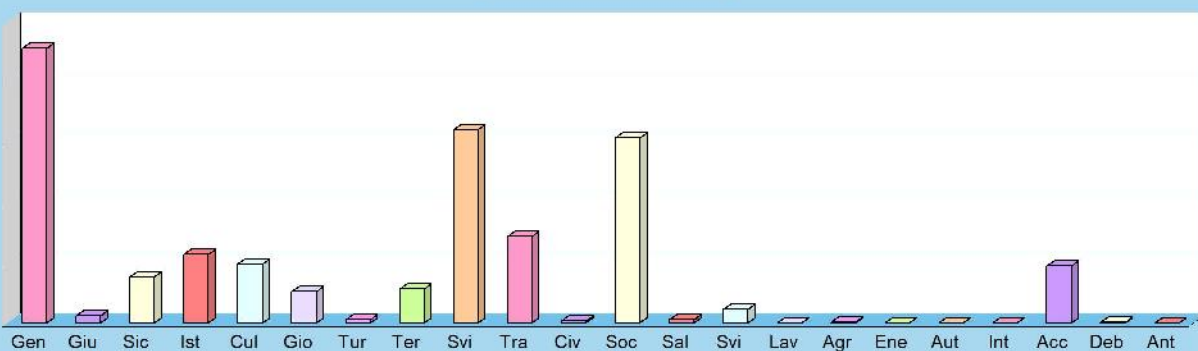
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	9.096.825,11	25,7 %	9.167.240,83	9.168.194,54
02 Giustizia	Giu	222.775,57	0,6 %	220.753,30	220.753,30
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.514.522,46	4,3 %	1.511.336,65	1.511.252,76
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	2.271.281,86	6,4 %	2.323.226,79	2.318.264,97
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	1.957.249,42	5,6 %	1.906.279,03	1.915.551,61
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	1.045.271,04	3,0 %	704.983,22	711.726,21
07 Turismo	Tur	105.507,67	0,3 %	104.907,67	103.707,67
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.114.975,58	3,2 %	701.514,07	702.500,44
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	6.403.636,05	18,2 %	6.370.531,42	6.343.447,45
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	2.857.639,32	8,1 %	2.851.491,09	2.832.362,27
11 Soccorso civile	Civ	65.391,91	0,2 %	63.282,39	63.282,39
12 Politica sociale e famiglia	Soc	6.134.934,19	17,4 %	6.115.838,32	6.136.115,93
13 Tutela della salute	Sal	105.500,00	0,3 %	105.500,00	112.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	449.110,35	1,3 %	449.549,46	449.519,06
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	26.402,00	0,1 %	26.402,00	26.402,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.883.841,56	5,3 %	2.118.841,56	2.218.841,56
50 Debito pubblico	Deb	9.426,60	0,0 %	8.265,90	4.952,12
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>35.264.290,69</b>	<b>100,0 %</b>	<b>34.749.943,70</b>	<b>34.839.374,28</b>

Spesa corrente 2018



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	27.432.260,48	635.000,00	700.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	664.282,17	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.537.111,87	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	6.912.773,62	4.885.200,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	5.779.080,06	1.675.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.461.980,47	265.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	314.123,01	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.518.990,09	10.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	19.117.614,92	2.090.700,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.541.492,68	19.507.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	191.956,69	12.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	18.386.888,44	4.783.286,28	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	323.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.348.178,87	85.000,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	79.206,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	6.221.524,68	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	22.644,62	0,00	0,00	5.405.465,88	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>104.853.608,67</b>	<b>33.972.186,28</b>	<b>700.000,00</b>	<b>5.405.465,88</b>	<b>24.000.000,00</b>

### Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	27.432.260,48	1.335.000,00	28.767.260,48
02 Giustizia	664.282,17	0,00	664.282,17
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.537.111,87	0,00	4.537.111,87
04 Istruzione e diritto allo studio	6.912.773,62	4.885.200,00	11.797.973,62
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	5.779.080,06	1.675.000,00	7.454.080,06
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.461.980,47	265.000,00	2.726.980,47
07 Turismo	314.123,01	0,00	314.123,01
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.518.990,09	10.000,00	2.528.990,09
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	19.117.614,92	2.090.700,00	21.208.314,92
10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.541.492,68	19.507.000,00	28.048.492,68
11 Soccorso civile	191.956,69	12.000,00	203.956,69
12 Politica sociale e famiglia	18.386.888,44	4.783.286,28	23.170.174,72
13 Tutela della salute	323.500,00	0,00	323.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.348.178,87	85.000,00	1.433.178,87
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	79.206,00	0,00	79.206,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	24.000,00	24.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	6.221.524,68	0,00	6.221.524,68
50 Debito pubblico	5.428.110,50	0,00	5.428.110,50
60 Anticipazioni finanziarie	24.000.000,00	0,00	24.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>134.259.074,55</b>	<b>34.672.186,28</b>	<b>168.931.260,83</b>

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

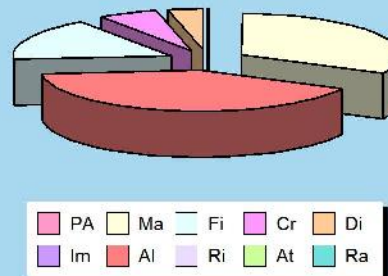
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	295.489,07
Immobilizzazioni materiali	56.605.341,57
Altre immobilizzazioni materiali	72.400.652,82
Immobilizzazioni finanziarie	29.480.366,13
Rimanenze	0,00
Crediti	10.662.748,02
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.263.780,97
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>175.708.378,58</b>

Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	143.784.227,22
Fondo per rischi ed oneri	1.298.753,97
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	28.098.400,93
Ratei e risconti passivi	2.526.996,46
<b>Totale</b>	<b>175.708.378,58</b>

Composizione del passivo



## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

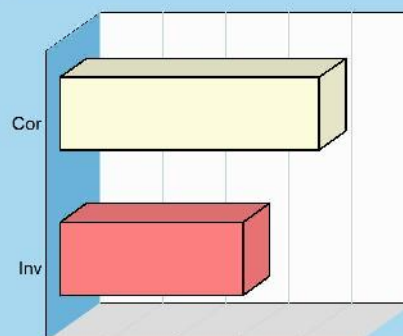
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.666.346,24	
Trasferimenti da famiglie	24.937,00	
Trasferimenti da imprese	290.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	15.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	127.938,73	
Contributi agli investimenti		2.914.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>4.124.221,97</b>	<b>2.914.000,00</b>

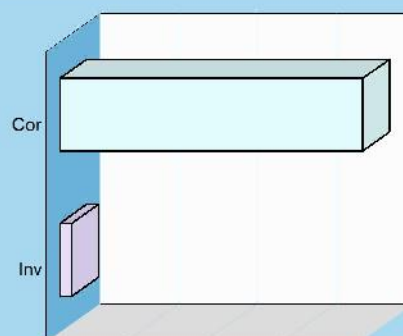
#### Contributi e trasferimenti 2018



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	7.089.450,34	
Trasferimenti da famiglie	49.874,00	
Trasferimenti da imprese	580.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		300.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>7.719.324,34</b>	<b>300.000,00</b>

#### Contributi e trasferimenti 2019-20



## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 - Tributarie	25.330.622,93	25.771.025,86	26.220.000,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	3.264.968,19	5.259.981,40	4.124.221,97
Tit.3 - Extratributarie	6.406.634,38	6.486.963,66	6.048.214,00
Somma	35.002.225,50	37.517.970,92	36.392.435,97
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>3.500.222,55</b>	<b>3.751.797,09</b>	<b>3.639.243,60</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	476.984,88	452.787,51	432.231,52
Interessi su prestiti obbligazionari	31.481,03	43.404,88	18.806,49
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	130.784,96	126.782,98	122.574,21
Interessi passivi	639.250,87	622.975,37	573.612,22
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>639.250,87</b>	<b>622.975,37</b>	<b>573.612,22</b>

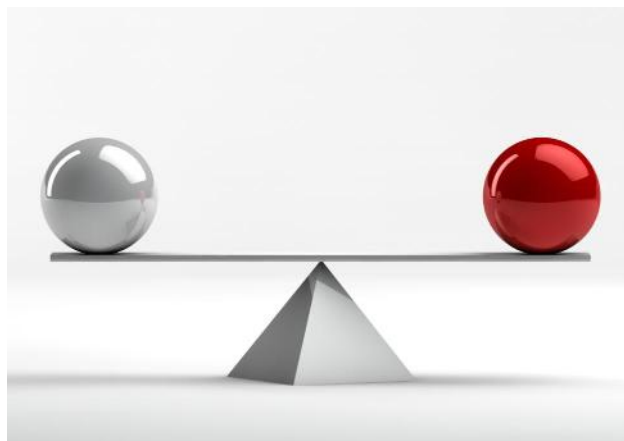
### Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	3.500.222,55	3.751.797,09	3.639.243,60
Esposizione effettiva	639.250,87	622.975,37	573.612,22
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>2.860.971,68</b>	<b>3.128.821,72</b>	<b>3.065.631,38</b>

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

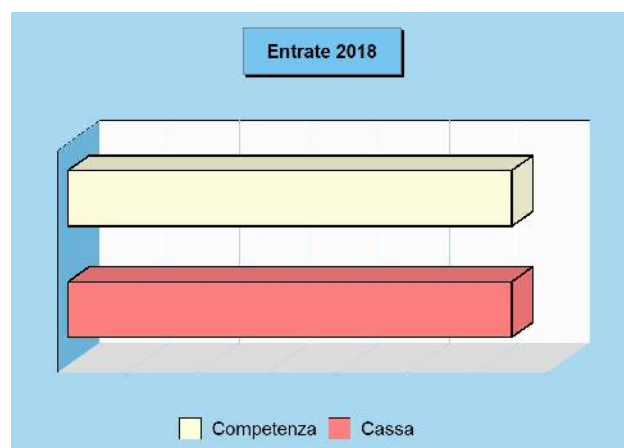
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



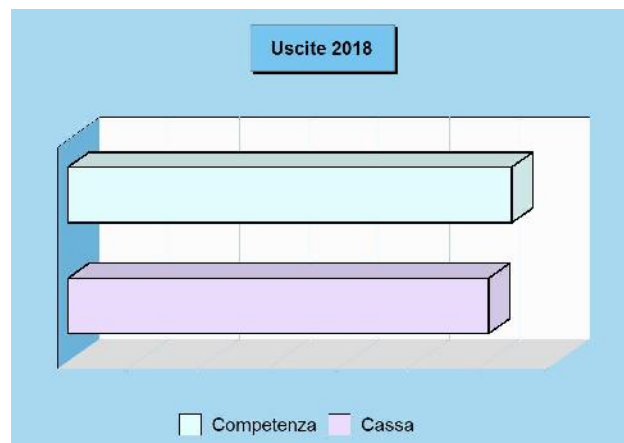
### Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	26.220.000,00	25.226.000,00
Trasferimenti	4.124.221,97	3.923.586,75
Extratributarie	6.048.214,00	5.809.214,00
Entrate C/capitale	11.595.525,20	10.250.525,20
Rid. att. finanziarie	700.000,00	700.000,00
Accensione prestiti	700.000,00	700.000,00
Anticipazioni	8.000.000,00	8.000.000,00
Entrate C/terzi	67.100.000,00	67.100.000,00
Fondo pluriennale	1.134.680,78	-
Avanzo applicato	1.123.374,80	-
Fondo cassa iniziale	-	5.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>126.746.016,75</b>	<b>126.709.325,95</b>



### Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	35.264.290,69	32.882.494,89
Spese C/capitale	13.717.186,28	9.593.722,55
Incr. att. finanziarie	700.000,00	700.000,00
Rimborso prestiti	1.868.477,10	1.868.477,10
Chiusura anticipaz.	8.000.000,00	8.000.000,00
Spese C/terzi	67.100.000,00	67.100.000,00
Disavanzo applicato	96.062,68	-
<b>Totale</b>	<b>126.746.016,75</b>	<b>120.144.694,54</b>



### Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	26.070.000,00	26.070.000,00
Trasferimenti	3.862.883,24	3.856.441,10
Extratributarie	6.048.214,00	6.048.214,00
Entrate C/capitale	4.590.000,00	2.330.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	8.000.000,00	8.000.000,00
Entrate C/terzi	67.100.000,00	67.100.000,00
Fondo pluriennale	8.530.339,89	6.167.339,89
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>124.201.437,13</b>	<b>119.571.994,99</b>

### Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	34.749.943,70	34.839.374,28
Spese C/capitale	12.439.000,00	7.816.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.816.430,75	1.720.558,03
Chiusura anticipaz.	8.000.000,00	8.000.000,00
Spese C/terzi	67.100.000,00	67.100.000,00
Disavanzo applicato	96.062,68	96.062,68
<b>Totale</b>	<b>124.201.437,13</b>	<b>119.571.994,99</b>



## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	26.220.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	4.124.221,97
Extratributarie	(+)	6.048.214,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>36.392.435,97</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	836.394,50
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>836.394,50</b>
<b>Totale</b>		<b>37.228.830,47</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	35.264.290,69
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.868.477,10
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>37.132.767,79</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	96.062,68
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>96.062,68</b>
<b>Totale</b>		<b>37.228.830,47</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	11.595.525,20
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>11.595.525,20</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	298.286,28
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.123.374,80
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	700.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	700.000,00
Accensione prestiti	(+)	700.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>2.121.661,08</b>
<b>Totale</b>		<b>13.717.186,28</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	13.717.186,28
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>13.717.186,28</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	700.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	700.000,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>13.717.186,28</b>

### Riepilogo entrate 2018

Correnti	(+)	37.228.830,47
Investimenti	(+)	13.717.186,28
Movimenti di fondi	(+)	8.700.000,00
<b>Entrate destinate alla programmazione</b>		<b>59.646.016,75</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	67.100.000,00
<b>Altre entrate</b>		<b>67.100.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>126.746.016,75</b>

### Riepilogo uscite 2018

Correnti	(+)	37.228.830,47
Investimenti	(+)	13.717.186,28
Movimenti di fondi	(+)	8.700.000,00
<b>Uscite impiegate nella programmazione</b>		<b>59.646.016,75</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	67.100.000,00
<b>Altre uscite</b>		<b>67.100.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>126.746.016,75</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	37.228.830,47	37.228.830,47
Investimenti	13.717.186,28	13.717.186,28
Movimento fondi	8.700.000,00	8.700.000,00
Servizi conto terzi	67.100.000,00	67.100.000,00
<b>Totale</b>	<b>126.746.016,75</b>	<b>126.746.016,75</b>

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



### Finanziamento bilancio corrente 2018

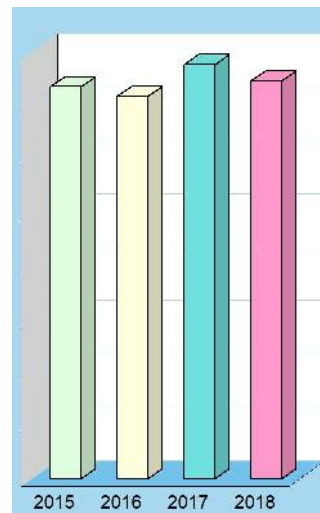
Entrate		2018
Tributi	(+)	26.220.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	4.124.221,97
Extratributarie	(+)	6.048.214,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>36.392.435,97</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	836.394,50
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>836.394,50</b>
<b>Totale</b>		<b>37.228.830,47</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Tributi	(+)	26.566.977,51	25.330.622,93	25.771.025,86
Trasferimenti correnti	(+)	3.271.963,16	3.264.968,19	5.259.981,40
Extratributarie	(+)	6.670.762,05	6.406.634,38	6.486.963,66
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	431.710,32	271.664,34	25.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>36.077.992,40</b>	<b>34.730.561,16</b>	<b>37.492.970,92</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	478.096,72	337.995,27	407.524,38
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	140.932,24	711.885,76	834.853,52
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	7.503,74
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>619.028,96</b>	<b>1.049.881,03</b>	<b>1.249.881,64</b>
<b>Totale</b>		<b>36.697.021,36</b>	<b>35.780.442,19</b>	<b>38.742.852,56</b>



## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2018

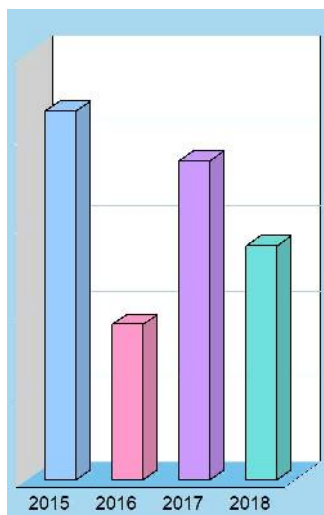
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	37.228.830,47	37.228.830,47
<b>Investimenti</b>	<b>13.717.186,28</b>	<b>13.717.186,28</b>
Movimento fondi	8.700.000,00	8.700.000,00
Servizi conto terzi	67.100.000,00	67.100.000,00
<b>Totale</b>	<b>126.746.016,75</b>	<b>126.746.016,75</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate	2018
Entrate in C/capitale (+)	11.595.525,20
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>11.595.525,20</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	298.286,28
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.123.374,80
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	700.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	700.000,00
Accensione prestiti (+)	700.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>2.121.661,08</b>
<b>Totale</b>	<b>13.717.186,28</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2015	2016	2017
Entrate in C/capitale (+)	13.636.080,11	2.961.208,07	12.110.090,65
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	7.503,74
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>13.636.080,11</b>	<b>2.961.208,07</b>	<b>12.102.586,91</b>
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	4.036.943,30	3.847.571,48	4.916.630,30
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.409.169,50	1.509.360,29	1.156.356,98
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	431.710,32	271.664,34	25.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	2.200.000,00	376.380,00	120.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	400.000,00	100.000,00	120.000,00
Accensione prestiti (+)	300.000,00	250.000,00	505.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>7.977.823,12</b>	<b>6.154.976,11</b>	<b>6.602.987,28</b>
<b>Totale</b>	<b>21.613.903,23</b>	<b>9.116.184,18</b>	<b>18.705.574,19</b>

## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

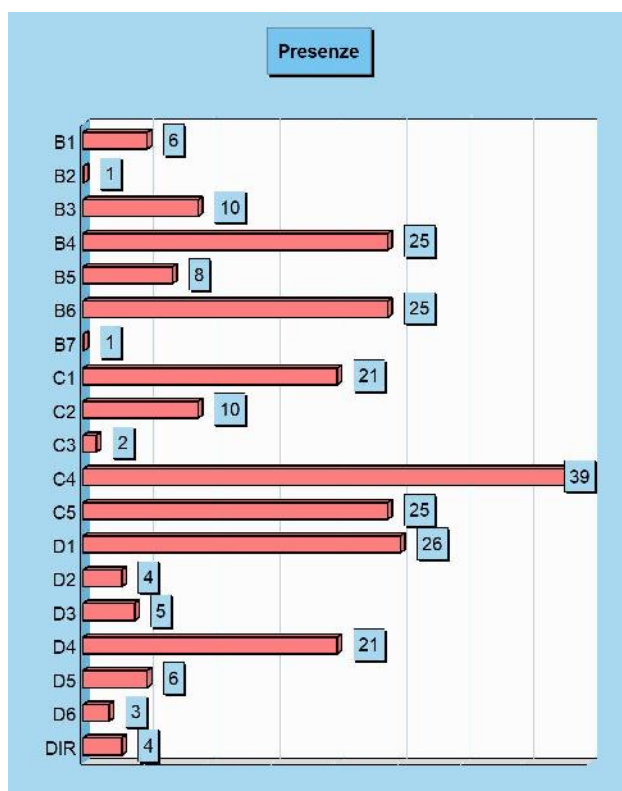
### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



### Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 2 aree	8	6
B2	Presente in 1 area	1	1
B3	Presente in 4 aree	11	10
B4	Presente in 4 aree	25	25
B5	Presente in 3 aree	8	8
B6	Presente in 5 aree	25	25
B7	Presente in 1 area	1	1
C1	Presente in 5 aree	23	21
C2	Presente in 4 aree	10	10
C3	Presente in 2 aree	2	2
C4	Presente in 5 aree	39	39
C5	Presente in 4 aree	25	25
D1	Presente in 5 aree	30	26
D2	Presente in 3 aree	4	4
D3	Presente in 3 aree	7	5
D4	Presente in 4 aree	21	21
D5	Presente in 3 aree	6	6
D6	Presente in 2 aree	3	3
DIR	Presente in 4 aree	6	4
<b>Personale di ruolo</b>		<b>255</b>	<b>242</b>
Personale fuori ruolo			7
<b>Totale</b>			<b>249</b>



### Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1		5	5
B3		5	4
B4		5	5
B5		4	4
B6		5	5
B7		1	1
C1		2	2
C4		5	5

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5		3	3
D1		4	4
D2		1	1
D3		3	1
D4		11	11
D5		1	1
D6		2	2
DIR	Dirigenti	1	1

**Area: Economico-finanziaria**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B4	1	1
B5	2	2
B6	3	3
C1	5	5
C2	2	2
C4	3	3
C5	5	5

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	5	3
D2	1	1
D3	1	1
D4	3	3
D5	4	4
DIR Dirigenti	1	1

**Area: Vigilanza**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B3	1	1
B4	1	1
B6	1	1
C1	11	9
C2	6	6

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C3	1	1
C4	5	5
D1	8	8
DIR Dirigenti	1	1

**Area: Demografica-statistica**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B3	1	1
B6	4	4
C1	1	1
C2	1	1
C3	1	1

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	1	1
C5	3	3
D1	2	1
D4	1	1

**Area: altre aree**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	3	1
B2	1	1
B3	4	4
B4	18	18
B5	2	2
B6	12	12
C1	4	4
C2	1	1
C4	25	25

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	14	14
D1	11	10
D2	2	2
D3	3	3
D4	6	6
D5	1	1
D6	1	1
DIR Dirigenti	3	1

## OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

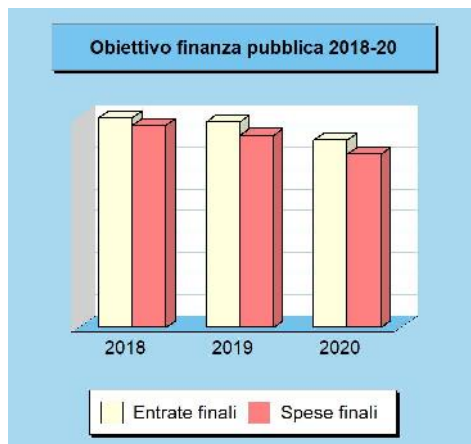
### Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



### Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica. Dal 2017 la Legge 243/2012 stabilisce che l'obiettivo da raggiungere è rappresentato dal saldo non negativo calcolato tra entrate e spese finali.



### Obiettivo di finanza pubblica 2018-20

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Tributi (Tit.1/E)	(+)	26.220.000,00	26.070.000,00	26.070.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	4.124.221,97	3.862.883,24	3.856.441,10
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	6.048.214,00	6.048.214,00	6.048.214,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	11.595.525,20	4.590.000,00	2.330.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	700.000,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato di entrata spese correnti	(+)	836.394,50	681.339,89	681.339,89
Fondo pluriennale vincolato di entrata spese in conto capita	(+)	298.286,28	7.549.000,00	5.486.000,00
<b>Totale (A)</b>		<b>49.822.641,95</b>	<b>48.801.437,13</b>	<b>44.471.994,99</b>
<b>Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)</b>		<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	35.264.290,69	34.749.943,70	34.839.374,28
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	13.717.186,28	12.439.000,00	7.816.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	700.000,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	300.000,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	1.065.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (B)</b>		<b>48.016.476,97</b>	<b>45.588.943,70</b>	<b>41.055.374,28</b>
<b>Equilibrio finale</b>		<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	49.822.641,95	48.801.437,13	44.471.994,99
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	48.016.476,97	45.588.943,70	41.055.374,28
<b>Parziale (A-B)</b>		<b>1.806.164,98</b>	<b>3.212.493,43</b>	<b>3.416.620,71</b>
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale</b>		<b>1.806.164,98</b>	<b>3.212.493,43</b>	<b>3.416.620,71</b>



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**





Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

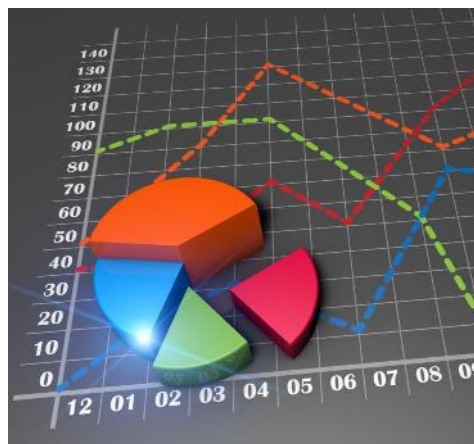
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

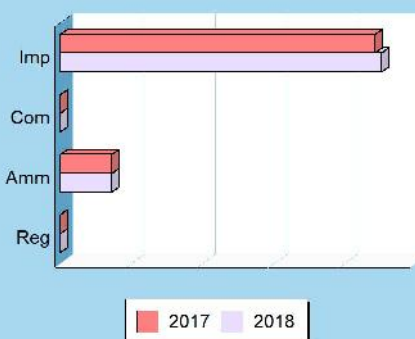
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	448.974,14	25.771.025,86	26.220.000,00
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		22.157.822,32	22.607.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		3.613.203,54	3.613.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>25.771.025,86</b>	<b>26.220.000,00</b>

### Scostamento 2017-18



### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Imposte, tasse	23.942.000,00	21.782.984,56	22.157.822,32	22.607.000,00	22.457.000,00	22.457.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	2.624.977,51	3.547.638,37	3.613.203,54	3.613.000,00	3.613.000,00	3.613.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>26.566.977,51</b>	<b>25.330.622,93</b>	<b>25.771.025,86</b>	<b>26.220.000,00</b>	<b>26.070.000,00</b>	<b>26.070.000,00</b>

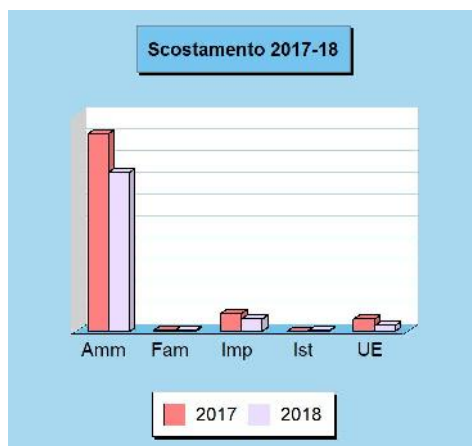
## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-1.135.759,43	5.259.981,40	4.124.221,97
Composizione		2017	2018
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		4.548.737,08	3.666.346,24
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		24.420,00	24.937,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		409.339,32	290.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	15.000,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		277.485,00	127.938,73
<b>Totale</b>		<b>5.259.981,40</b>	<b>4.124.221,97</b>



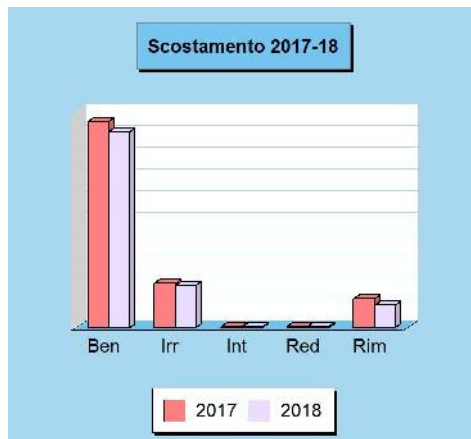
### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	2.945.206,10	3.144.869,99	4.548.737,08	3.666.346,24	3.547.946,24	3.541.504,10
Trasf. Famiglie	35.000,00	29.357,63	24.420,00	24.937,00	24.937,00	24.937,00
Trasf. Imprese	197.186,12	85.740,57	409.339,32	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Trasf. Istituzione	50.000,00	5.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	44.570,94	0,00	277.485,00	127.938,73	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.271.963,16</b>	<b>3.264.968,19</b>	<b>5.259.981,40</b>	<b>4.124.221,97</b>	<b>3.862.883,24</b>	<b>3.856.441,10</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-438.749,66	6.486.963,66	6.048.214,00
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		4.753.363,66	4.517.214,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.026.600,00	975.000,00
Interessi (Tip.300)		20.000,00	19.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		25.000,00	25.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		662.000,00	512.000,00
<b>Totale</b>		<b>6.486.963,66</b>	<b>6.048.214,00</b>



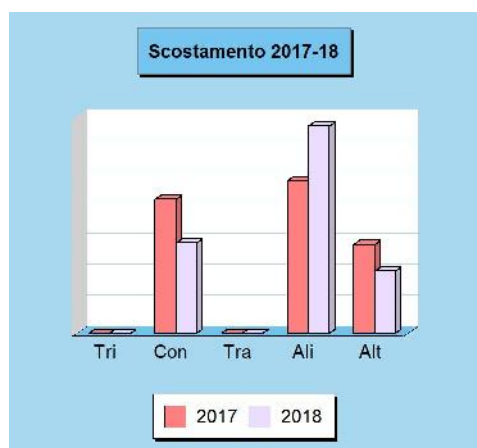
### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Beni e servizi	4.929.555,93	3.773.844,40	4.753.363,66	4.517.214,00	4.517.214,00	4.517.214,00
Irregolarità e illeciti	985.000,00	645.198,52	1.026.600,00	975.000,00	975.000,00	975.000,00
Interessi	32.000,00	22.734,31	20.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Redditi da capitale	45.000,00	10.609,41	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Rimborsi e altre entrate	679.206,12	1.954.247,74	662.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00
<b>Totale</b>	<b>6.670.762,05</b>	<b>6.406.634,38</b>	<b>6.486.963,66</b>	<b>6.048.214,00</b>	<b>6.048.214,00</b>	<b>6.048.214,00</b>

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-514.565,45	12.110.090,65	11.595.525,20
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		4.322.542,19	2.914.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		4.921.180,10	6.681.525,20
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		2.866.368,36	2.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>12.110.090,65</b>	<b>11.595.525,20</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	5.653.902,01	585.059,69	4.322.542,19	2.914.000,00	300.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	4.295.428,34	1.050.586,36	4.921.180,10	6.681.525,20	1.640.000,00	330.000,00
Altre entrate in C/cap.	3.686.749,76	1.325.562,02	2.866.368,36	2.000.000,00	2.650.000,00	2.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>13.636.080,11</b>	<b>2.961.208,07</b>	<b>12.110.090,65</b>	<b>11.595.525,20</b>	<b>4.590.000,00</b>	<b>2.330.000,00</b>

## RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

### Riduzione di attività finanziarie

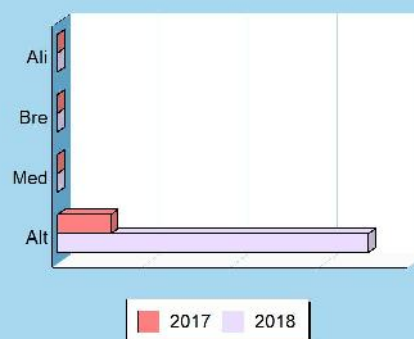
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



### Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2017	2018
	580.000,00	120.000,00	700.000,00
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		120.000,00	700.000,00
<b>Totale</b>		<b>120.000,00</b>	<b>700.000,00</b>

### Scostamento 2017-18



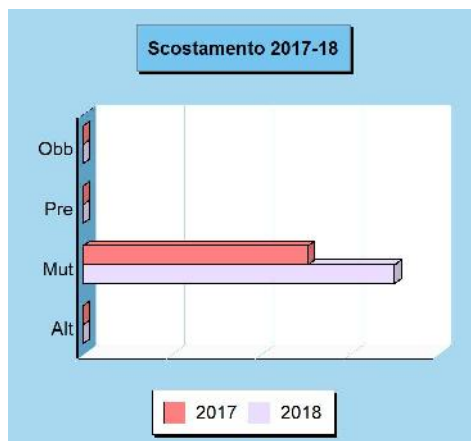
### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Alienazione attività	1.800.000,00	276.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	400.000,00	100.000,00	120.000,00	700.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>376.380,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2017	2018
	195.000,00	505.000,00	700.000,00
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		505.000,00	700.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>505.000,00</b>	<b>700.000,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	300.000,00	250.000,00	505.000,00	700.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>300.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>505.000,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Sezione Operativa (Parte 1)  
**DEFINIZIONE DEGLI  
OBIETTIVI OPERATIVI**



## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Piano performance

Con deliberazione della giunta n.14 del 01.02.2017 è stato approvato il PEG, Piano degli Obiettivi e Piano della Performance 2017-2019 con l'indicazione delle aree strategiche e degli obiettivi conseguenti che le diverse Aree organizzative dovranno perseguire.

Per il triennio 2018-2020, anche sulla base delle linee strategiche indicate nel Programma di Mandato, saranno previsti obiettivi che miglioreranno l'efficienza dell'ente.

### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivi degli organismi gestionali esterni

Il Principio Contabile della Programmazione, Allegato 4/1 al D. Lgs.118/2011, prevede che nella Sezione Operativa del DUP vengano indicati gli indirizzi e gli obiettivi degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica. In considerazione che il vigente regolamento integrato dei controlli interni prevede che per le società nelle quali la partecipazione del Comune è inferiore al 10% del capitale sociale, i controlli sono circoscritti all'andamento economico-finanziario del soggetto partecipato al fine di valutare gli eventuali effetti sul bilancio comunale, si ritiene opportuno predisporre degli indirizzi operativi solo per gli organismi partecipati con quota di partecipazione superiore a tale soglia. A tal fine sono indicati di seguito gli indirizzi strategici per i principali enti partecipati dal Comune di Jesi:

#### Jesiservizi s.r.l.

- programmazione nel medio periodo degli investimenti relativi al servizio di trasporto scolastico nell'ottica di efficientare il servizio ed eventualmente di fornire il servizio anche ad altri Comuni;
- mantenimento dell'attuale livello di efficienza dei servizi erogati agli utenti;
- collaborazione nella redazione del bilancio consolidato.

#### ASP Ambito 9

- mantenimento dell'attuale livello quali-quantitativo dei servizi erogati;
- collaborazione con il Comune di Jesi per la ristrutturazione della Casa di Riposo di Jesi;
- ricerca di economie di scala attraverso un ampliamento dei servizi erogati ai Comuni soci.

#### Fondazione Pergolesi Spontini

- miglioramento dell'efficienza in un'ottica di riduzione dei costi di gestione;
- collaborazione nella redazione del bilancio consolidato.

#### ATA Rifiuti 2 Marche

- predisposizione del Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti.

#### Società ed enti in liquidazione

- completamento della liquidazione e cessazione delle attività.

Si evidenzia che con deliberazione n. 101 del 28.09.2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, prevista dall'art.24 del D. Lgs. 175/2016, Testo Unico delle Partecipazioni Societarie.

### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

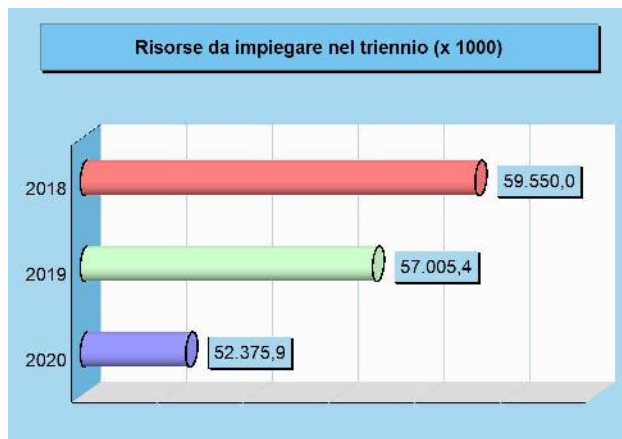
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

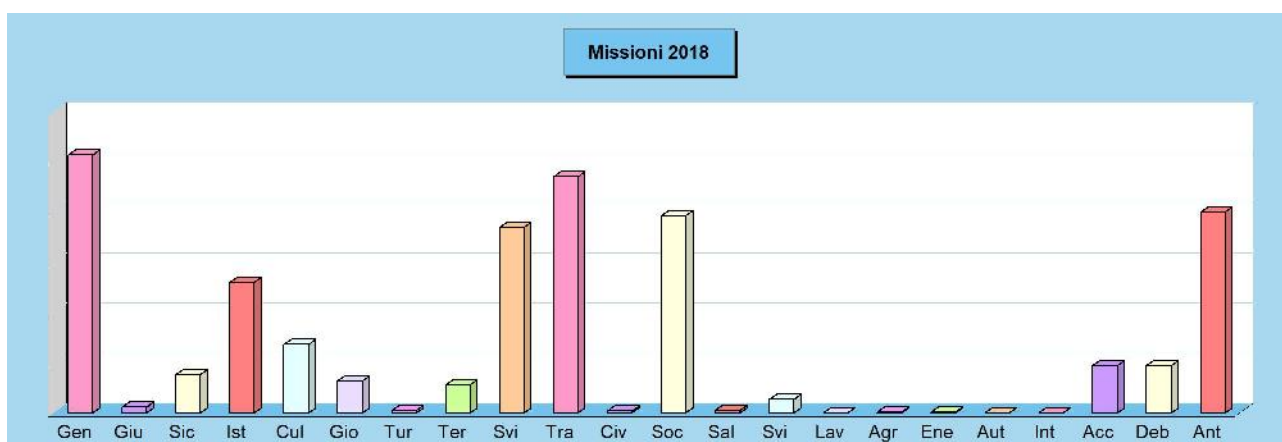
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	10.271.825,11	9.277.240,83	9.218.194,54
02 Giustizia	222.775,57	220.753,30	220.753,30
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.514.522,46	1.511.336,65	1.511.252,76
04 Istruzione e diritto allo studio	5.186.481,86	3.763.226,79	2.848.264,97
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	2.732.249,42	2.606.279,03	2.115.551,61
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.270.271,04	744.983,22	711.726,21
07 Turismo	105.507,67	104.907,67	103.707,67
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.124.975,58	701.514,07	702.500,44
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	7.377.336,05	6.984.531,42	6.846.447,45
10 Trasporti e diritto alla mobilità	9.390.639,32	10.048.491,09	8.609.362,27
11 Soccorso civile	77.391,91	63.282,39	63.282,39
12 Politica sociale e famiglia	7.838.220,47	8.445.838,32	6.886.115,93
13 Tutela della salute	105.500,00	105.500,00	112.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	534.110,35	449.549,46	449.519,06
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	26.402,00	26.402,00	26.402,00
17 Energia e fonti energetiche	10.000,00	8.000,00	6.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.883.841,56	2.118.841,56	2.218.841,56
50 Debito pubblico	1.877.903,70	1.824.696,65	1.725.510,15
60 Anticipazioni finanziarie	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>59.549.954,07</b>	<b>57.005.374,45</b>	<b>52.375.932,31</b>



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

### Missione 01 e relativi programmi

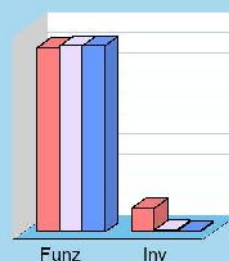
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.096.825,11	9.167.240,83	9.168.194,54
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>9.096.825,11</b>	<b>9.167.240,83</b>	<b>9.168.194,54</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	475.000,00	110.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	700.000,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>1.175.000,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>10.271.825,11</b>	<b>9.277.240,83</b>	<b>9.218.194,54</b>

### Destinazione spesa 2018-20

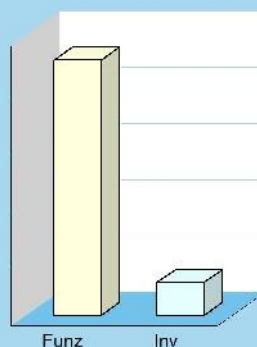


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	551.898,55	0,00	551.898,55
102 Segreteria generale	621.914,19	0,00	621.914,19
103 Gestione finanziaria	1.215.559,06	700.000,00	1.915.559,06
104 Tributi e servizi fiscali	776.217,12	0,00	776.217,12
105 Demanio e patrimonio	480.410,43	50.000,00	530.410,43
106 Ufficio tecnico	1.080.226,15	217.000,00	1.297.226,15
107 Anagrafe e stato civile	605.905,13	40.000,00	645.905,13
108 Sistemi informativi	392.903,86	50.000,00	442.903,86
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	443.706,16	0,00	443.706,16
111 Altri servizi generali	2.928.084,46	118.000,00	3.046.084,46
<b>Totale</b>	<b>9.096.825,11</b>	<b>1.175.000,00</b>	<b>10.271.825,11</b>

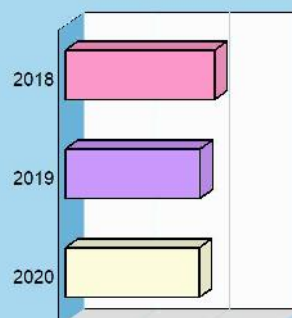
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
101 Organi istituzionali	551.898,55	578.576,10	578.576,10
102 Segreteria generale	621.914,19	633.231,74	633.231,74
103 Gestione finanziaria	1.915.559,06	1.246.675,71	1.246.675,71
104 Tributi e servizi fiscali	776.217,12	777.536,03	777.536,03
105 Demanio e patrimonio	530.410,43	479.584,63	470.538,34
106 Ufficio tecnico	1.297.226,15	1.086.680,55	1.086.680,55
107 Anagrafe e stato civile	645.905,13	550.563,71	550.563,71
108 Sistemi informativi	442.903,86	400.017,59	400.017,59
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	443.706,16	459.706,54	459.706,54
111 Altri servizi generali	3.046.084,46	3.064.668,23	3.014.668,23
<b>Totale</b>	<b>10.271.825,11</b>	<b>9.277.240,83</b>	<b>9.218.194,54</b>

### Impieghi 2018-20



## GIUSTIZIA

### Missione 02 e relativi programmi

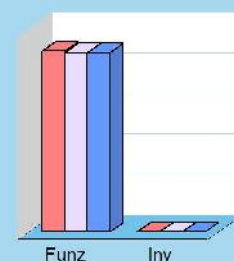
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	222.775,57	220.753,30	220.753,30
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>222.775,57</b>	<b>220.753,30</b>	<b>220.753,30</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>222.775,57</b>	<b>220.753,30</b>	<b>220.753,30</b>

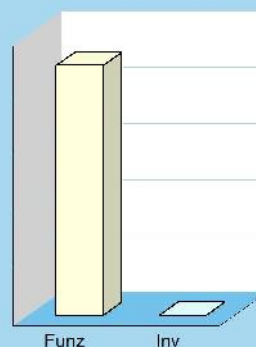
#### Destinazione spesa 2018-20



### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	222.775,57	0,00	222.775,57
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>222.775,57</b>	<b>0,00</b>	<b>222.775,57</b>

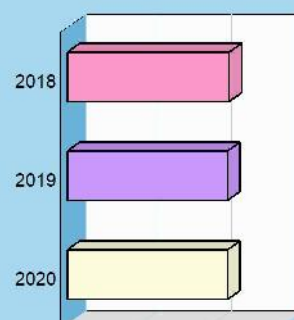
#### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
201 Uffici giudiziari	222.775,57	220.753,30	220.753,30
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>222.775,57</b>	<b>220.753,30</b>	<b>220.753,30</b>

#### Impieghi 2018-20



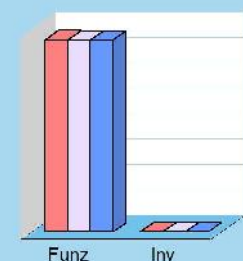
## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

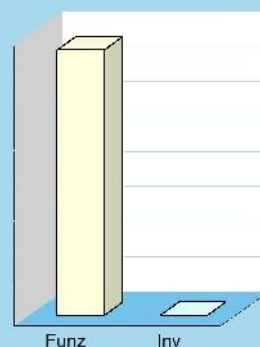
Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.514.522,46	1.511.336,65	1.511.252,76
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.514.522,46</b>	<b>1.511.336,65</b>	<b>1.511.252,76</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.514.522,46</b>	<b>1.511.336,65</b>	<b>1.511.252,76</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	1.514.522,46	0,00	1.514.522,46
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

**Totale** 1.514.522,46 0,00 1.514.522,46

Impieghi 2018

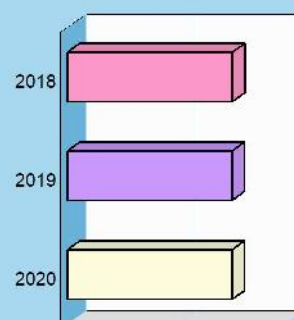


### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
301 Polizia locale e amministrativa	1.514.522,46	1.511.336,65	1.511.252,76
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

**Totale** 1.514.522,46 1.511.336,65 1.511.252,76

Impieghi 2018-20



## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Missione 04 e relativi programmi

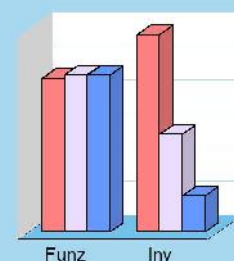
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.271.281,86	2.323.226,79	2.318.264,97
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.271.281,86</b>	<b>2.323.226,79</b>	<b>2.318.264,97</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.915.200,00	1.440.000,00	530.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>2.915.200,00</b>	<b>1.440.000,00</b>	<b>530.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>5.186.481,86</b>	<b>3.763.226,79</b>	<b>2.848.264,97</b>

### Destinazione spesa 2018-20

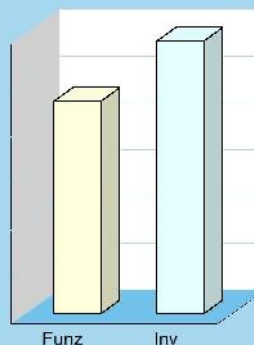


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	132.723,49	35.100,00	167.823,49
402 Altri ordini di istruzione	493.432,65	2.880.100,00	3.373.532,65
404 Istruzione universitaria	95.044,88	0,00	95.044,88
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	1.257.663,16	0,00	1.257.663,16
407 Diritto allo studio	292.417,68	0,00	292.417,68
<b>Totale</b>	<b>2.271.281,86</b>	<b>2.915.200,00</b>	<b>5.186.481,86</b>

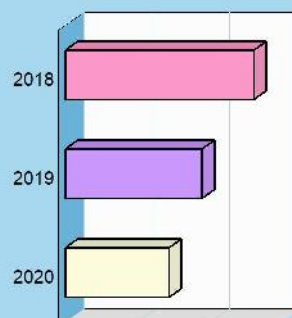
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
401 Istruzione prescolastica	167.823,49	422.938,63	512.022,72
402 Altri ordini di istruzione	3.373.532,65	1.698.502,24	694.751,03
404 Istruzione universitaria	95.044,88	94.871,82	94.694,51
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	1.257.663,16	1.255.569,03	1.255.451,64
407 Diritto allo studio	292.417,68	291.345,07	291.345,07
<b>Totale</b>	<b>5.186.481,86</b>	<b>3.763.226,79</b>	<b>2.848.264,97</b>

### Impieghi 2018-20





## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

### Missione 05 e relativi programmi

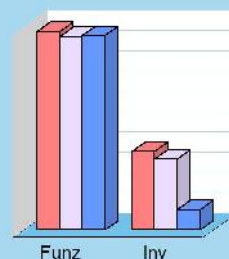
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.957.249,42	1.906.279,03	1.915.551,61
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.957.249,42</b>	<b>1.906.279,03</b>	<b>1.915.551,61</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	775.000,00	700.000,00	200.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>775.000,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.732.249,42</b>	<b>2.606.279,03</b>	<b>2.115.551,61</b>

### Destinazione spesa 2018-20

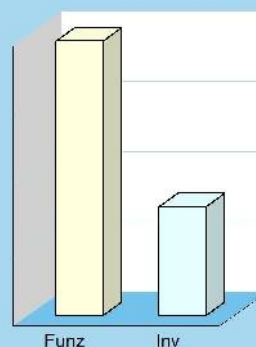


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	93.332,68	750.000,00	843.332,68
502 Cultura e interventi culturali	1.863.916,74	25.000,00	1.888.916,74
<b>Totale</b>	<b>1.957.249,42</b>	<b>775.000,00</b>	<b>2.732.249,42</b>

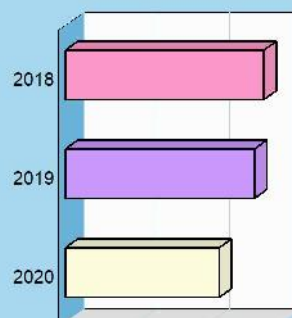
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
501 Beni di interesse storico	843.332,68	792.733,44	292.006,02
502 Cultura e interventi culturali	1.888.916,74	1.813.545,59	1.823.545,59
<b>Totale</b>	<b>2.732.249,42</b>	<b>2.606.279,03</b>	<b>2.115.551,61</b>

### Impieghi 2018-20



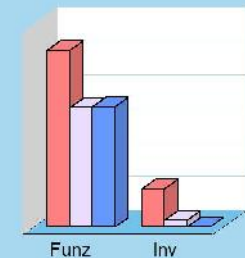
## POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

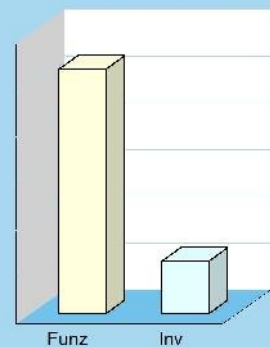
Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.045.271,04	704.983,22	711.726,21
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.045.271,04</b>	<b>704.983,22</b>	<b>711.726,21</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	225.000,00	40.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>225.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.270.271,04</b>	<b>744.983,22</b>	<b>711.726,21</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	1.043.771,04	225.000,00	1.268.771,04
602 Giovani	1.500,00	0,00	1.500,00

**Totale** 1.045.271,04 225.000,00 1.270.271,04

Impieghi 2018

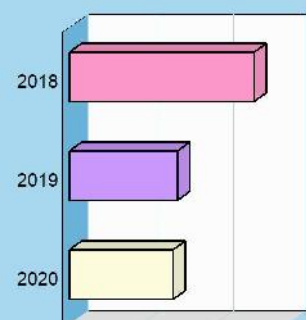


### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
601 Sport e tempo libero	1.268.771,04	743.483,22	710.226,21
602 Giovani	1.500,00	1.500,00	1.500,00

**Totale** 1.270.271,04 744.983,22 711.726,21

Impieghi 2018-20



## TURISMO

### Missione 07 e relativi programmi

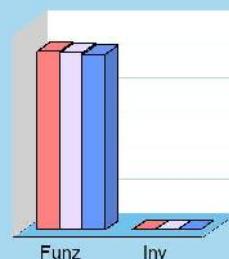
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	105.507,67	104.907,67	103.707,67
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>105.507,67</b>	<b>104.907,67</b>	<b>103.707,67</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>105.507,67</b>	<b>104.907,67</b>	<b>103.707,67</b>

### Destinazione spesa 2018-20

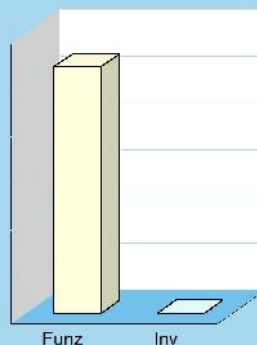


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	105.507,67	0,00	105.507,67
<b>Totale</b>	<b>105.507,67</b>	<b>0,00</b>	<b>105.507,67</b>

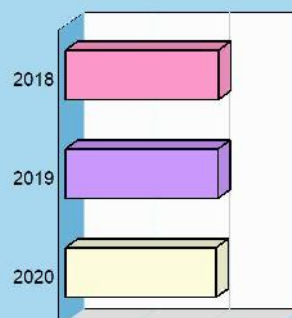
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
701 Turismo	105.507,67	104.907,67	103.707,67
<b>Totale</b>	<b>105.507,67</b>	<b>104.907,67</b>	<b>103.707,67</b>

### Impieghi 2018-20



## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

### Missione 08 e relativi programmi

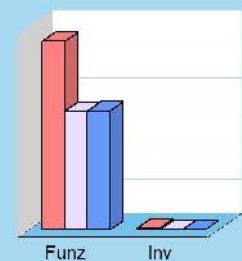
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.114.975,58	701.514,07	702.500,44
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.114.975,58</b>	<b>701.514,07</b>	<b>702.500,44</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.124.975,58</b>	<b>701.514,07</b>	<b>702.500,44</b>

### Destinazione spesa 2018-20

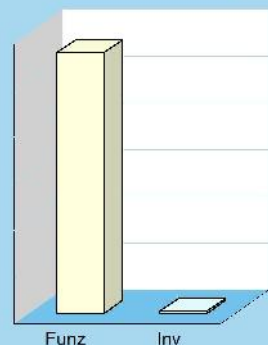


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	365.837,70	0,00	365.837,70
802 Edilizia pubblica	749.137,88	10.000,00	759.137,88
<b>Totale</b>	<b>1.114.975,58</b>	<b>10.000,00</b>	<b>1.124.975,58</b>

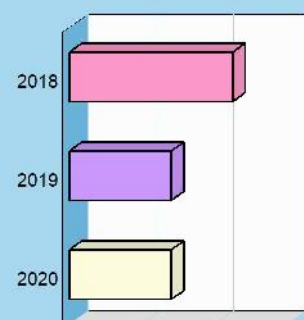
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
801 Urbanistica e territorio	365.837,70	377.715,48	382.215,48
802 Edilizia pubblica	759.137,88	323.798,59	320.284,96
<b>Totale</b>	<b>1.124.975,58</b>	<b>701.514,07</b>	<b>702.500,44</b>

### Impieghi 2018-20



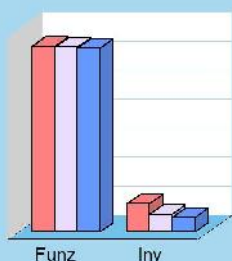
## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

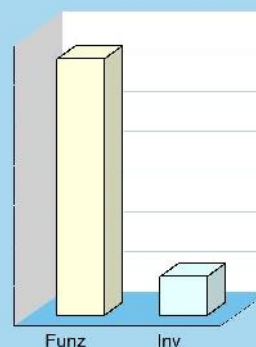
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.403.636,05	6.370.531,42	6.343.447,45
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>6.403.636,05</b>	<b>6.370.531,42</b>	<b>6.343.447,45</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	973.700,00	614.000,00	503.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>973.700,00</b>	<b>614.000,00</b>	<b>503.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>7.377.336,05</b>	<b>6.984.531,42</b>	<b>6.846.447,45</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	35.000,00	35.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	972.484,80	485.000,00	1.457.484,80
903 Rifiuti	5.150.078,19	62.500,00	5.212.578,19
904 Servizio idrico integrato	65.321,06	330.000,00	395.321,06
905 Parchi, natura e foreste	9.400,00	0,00	9.400,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	206.352,00	61.200,00	267.552,00
<b>Totale</b>	<b>6.403.636,05</b>	<b>973.700,00</b>	<b>7.377.336,05</b>

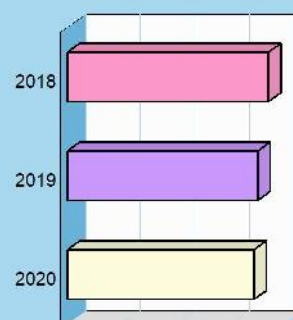
Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
901 Difesa suolo	35.000,00	4.000,00	3.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	1.457.484,80	1.381.604,64	1.246.530,49
903 Rifiuti	5.212.578,19	5.149.815,22	5.149.087,58
904 Servizio idrico integrato	395.321,06	264.099,56	262.817,38
905 Parchi, natura e foreste	9.400,00	9.400,00	9.400,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	267.552,00	175.612,00	175.612,00
<b>Totale</b>	<b>7.377.336,05</b>	<b>6.984.531,42</b>	<b>6.846.447,45</b>

Impieghi 2018-20



## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### Missione 10 e relativi programmi

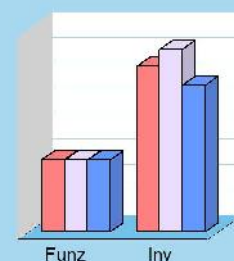
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.857.639,32	2.851.491,09	2.832.362,27
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.857.639,32</b>	<b>2.851.491,09</b>	<b>2.832.362,27</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	6.533.000,00	7.197.000,00	5.777.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>6.533.000,00</b>	<b>7.197.000,00</b>	<b>5.777.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>9.390.639,32</b>	<b>10.048.491,09</b>	<b>8.609.362,27</b>

### Destinazione spesa 2018-20

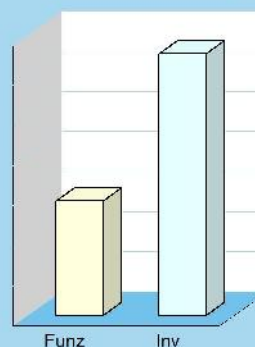


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	986.600,00	10.000,00	996.600,00
1003 Trasporto via d'acqua	1.000,00	0,00	1.000,00
1004 Altre modalità trasporto	1.500,00	0,00	1.500,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.868.539,32	6.523.000,00	8.391.539,32
<b>Totale</b>	<b>2.857.639,32</b>	<b>6.533.000,00</b>	<b>9.390.639,32</b>

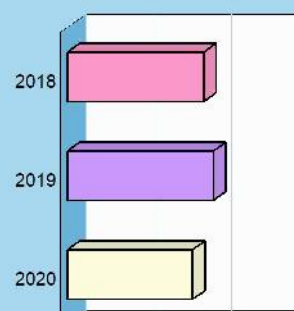
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	986.600,00	986.600,00	986.600,00
1003 Trasporto via d'acqua	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1004 Altre modalità trasporto	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1005 Viabilità e infrastrutture	8.391.539,32	9.059.391,09	7.620.262,27
<b>Totale</b>	<b>9.390.639,32</b>	<b>10.048.491,09</b>	<b>8.609.362,27</b>

### Impieghi 2018-20



## SOCCORSO CIVILE

### Missione 11 e relativi programmi

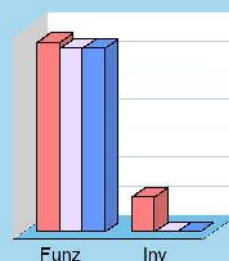
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	65.391,91	63.282,39	63.282,39
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>65.391,91</b>	<b>63.282,39</b>	<b>63.282,39</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	12.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>12.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>77.391,91</b>	<b>63.282,39</b>	<b>63.282,39</b>

### Destinazione spesa 2018-20



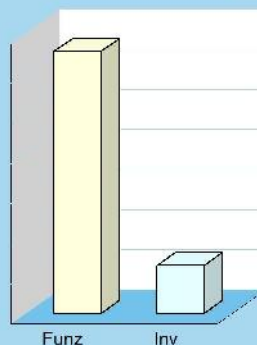
2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	63.391,91	12.000,00	75.391,91
1102 Calamità naturali	2.000,00	0,00	2.000,00

Totale	65.391,91	12.000,00	77.391,91
--------	-----------	-----------	-----------

### Impieghi 2018

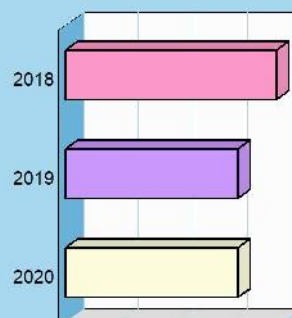


### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1101 Protezione civile	75.391,91	63.282,39	63.282,39
1102 Calamità naturali	2.000,00	0,00	0,00

Totale	77.391,91	63.282,39	63.282,39
--------	-----------	-----------	-----------

### Impieghi 2018-20



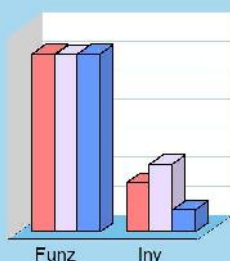
## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

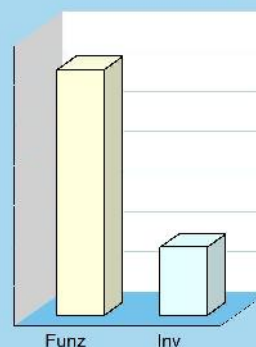
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.134.934,19	6.115.838,32	6.136.115,93
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>6.134.934,19</b>	<b>6.115.838,32</b>	<b>6.136.115,93</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.703.286,28	2.330.000,00	750.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>1.703.286,28</b>	<b>2.330.000,00</b>	<b>750.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>7.838.220,47</b>	<b>8.445.838,32</b>	<b>6.886.115,93</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.920.720,10	175.000,00	2.095.720,10
1202 Disabilità	1.172.830,21	1.015.000,00	2.187.830,21
1203 Anziani	1.173.582,31	30.000,00	1.203.582,31
1204 Esclusione sociale	1.253.339,08	0,00	1.253.339,08
1205 Famiglia	758,38	0,00	758,38
1206 Diritto alla casa	85.000,00	0,00	85.000,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	500,00	0,00	500,00
1209 Cimiteri	528.204,11	483.286,28	1.011.490,39
<b>Totale</b>	<b>6.134.934,19</b>	<b>1.703.286,28</b>	<b>7.838.220,47</b>

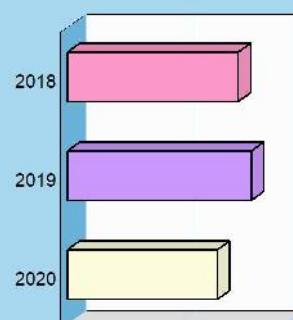
Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1201 Infanzia, minori e asilo nido	2.095.720,10	2.000.103,41	1.926.993,69
1202 Disabilità	2.187.830,21	2.372.748,82	1.322.287,88
1203 Anziani	1.203.582,31	1.154.979,06	1.171.223,30
1204 Esclusione sociale	1.253.339,08	1.253.339,08	1.253.339,08
1205 Famiglia	758,38	487,30	210,81
1206 Diritto alla casa	85.000,00	85.000,00	85.000,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	500,00	500,00	500,00
1209 Cimiteri	1.011.490,39	1.578.680,65	1.126.561,17
<b>Totale</b>	<b>7.838.220,47</b>	<b>8.445.838,32</b>	<b>6.886.115,93</b>

Impieghi 2018-20





## TUTELA DELLA SALUTE

### Missione 13 e relativi programmi

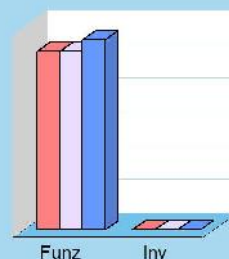
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	105.500,00	105.500,00	112.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>105.500,00</b>	<b>105.500,00</b>	<b>112.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>105.500,00</b>	<b>105.500,00</b>	<b>112.500,00</b>

### Destinazione spesa 2018-20

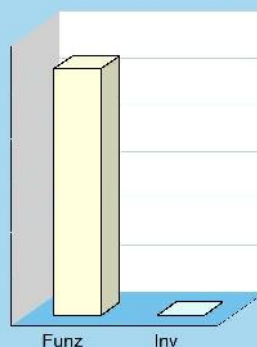


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	105.500,00	0,00	105.500,00
<b>Totale</b>	<b>105.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>105.500,00</b>

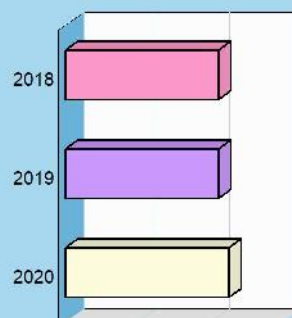
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1307 Ulteriori spese sanitarie	105.500,00	105.500,00	112.500,00
<b>Totale</b>	<b>105.500,00</b>	<b>105.500,00</b>	<b>112.500,00</b>

### Impieghi 2018-20



## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### Missione 14 e relativi programmi

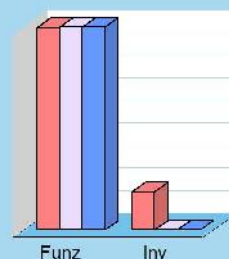
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	449.110,35	449.549,46	449.519,06
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>449.110,35</b>	<b>449.549,46</b>	<b>449.519,06</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	85.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>85.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>534.110,35</b>	<b>449.549,46</b>	<b>449.519,06</b>

### Destinazione spesa 2018-20

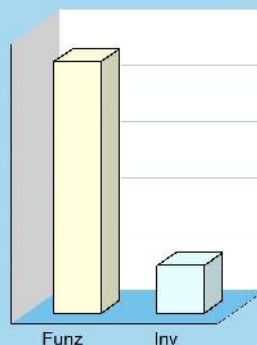


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	5.000,00	0,00	5.000,00
1402 Commercio e distribuzione	235.563,00	85.000,00	320.563,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	208.547,35	0,00	208.547,35
<b>Totale</b>	<b>449.110,35</b>	<b>85.000,00</b>	<b>534.110,35</b>

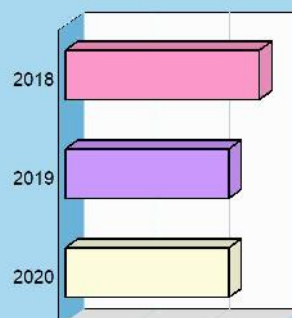
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1401 Industria, PMI e artigianato	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1402 Commercio e distribuzione	320.563,00	235.759,84	235.759,84
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	208.547,35	208.789,62	208.759,22
<b>Totale</b>	<b>534.110,35</b>	<b>449.549,46</b>	<b>449.519,06</b>

### Impieghi 2018-20



## LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



#### Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

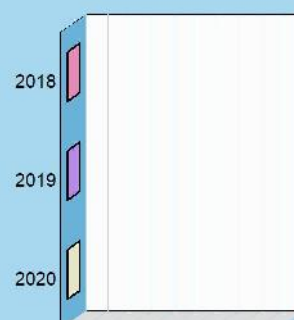
#### Impieghi 2018



#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Impieghi 2018-20



## AGRICOLTURA E PESCA

### Missione 16 e relativi programmi

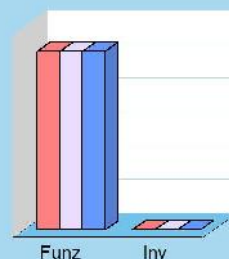
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	26.402,00	26.402,00	26.402,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>26.402,00</b>	<b>26.402,00</b>	<b>26.402,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>26.402,00</b>	<b>26.402,00</b>	<b>26.402,00</b>

### Destinazione spesa 2018-20

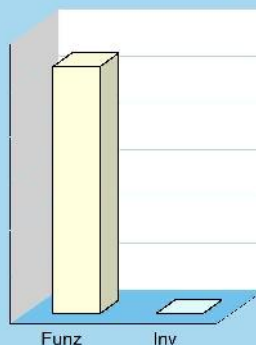


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	26.402,00	0,00	26.402,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>26.402,00</b>	<b>0,00</b>	<b>26.402,00</b>

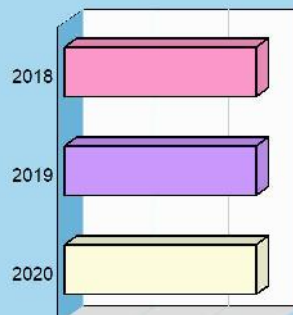
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1601 Agricoltura e agroalimentare	26.402,00	26.402,00	26.402,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>26.402,00</b>	<b>26.402,00</b>	<b>26.402,00</b>

### Impieghi 2018-20



## ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

### Missione 17 e relativi programmi

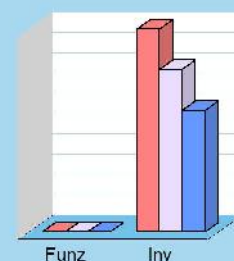
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	8.000,00	6.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>10.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>10.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>6.000,00</b>

### Destinazione spesa 2018-20

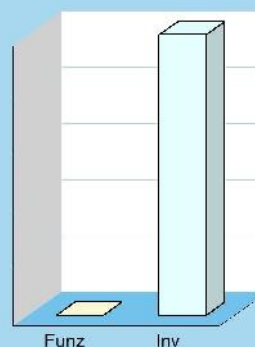


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

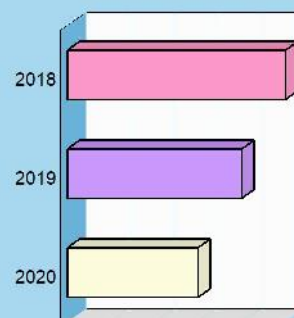
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1701 Fonti energetiche	10.000,00	8.000,00	6.000,00
<b>Totale</b>	<b>10.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>6.000,00</b>

### Impieghi 2018-20



## RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

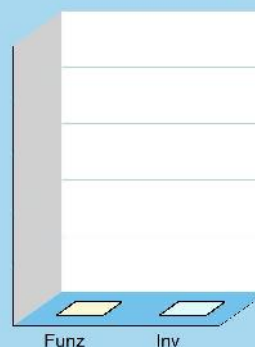
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

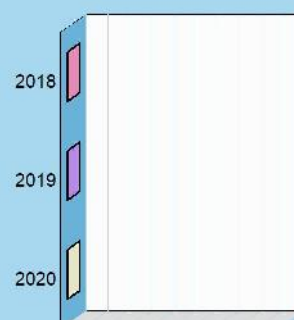
Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Impieghi 2018-20



## RELAZIONI INTERNAZIONALI

### Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

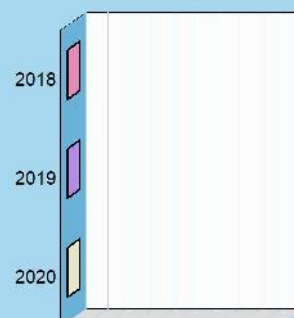
#### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Impieghi 2018-20



## FONDI E ACCANTONAMENTI

### Missione 20 e relativi programmi

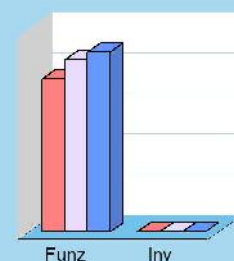
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.883.841,56	2.118.841,56	2.218.841,56
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.883.841,56</b>	<b>2.118.841,56</b>	<b>2.218.841,56</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.883.841,56</b>	<b>2.118.841,56</b>	<b>2.218.841,56</b>

### Destinazione spesa 2018-20

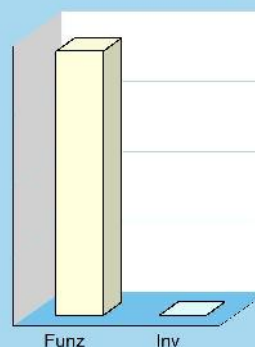


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	150.000,00	0,00	150.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.065.000,00	0,00	1.065.000,00
2003 Altri fondi	668.841,56	0,00	668.841,56
<b>Totale</b>	<b>1.883.841,56</b>	<b>0,00</b>	<b>1.883.841,56</b>

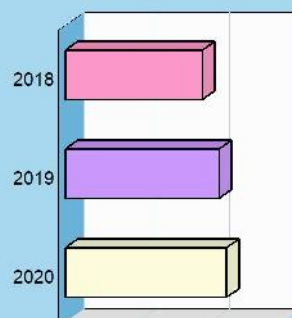
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
2001 Fondo di riserva	150.000,00	150.000,00	250.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.065.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
2003 Altri fondi	668.841,56	668.841,56	668.841,56
<b>Totale</b>	<b>1.883.841,56</b>	<b>2.118.841,56</b>	<b>2.218.841,56</b>

### Impieghi 2018-20





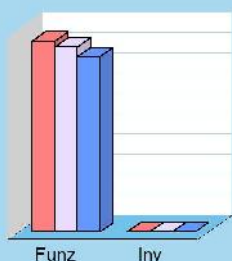
## DEBITO PUBBLICO

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

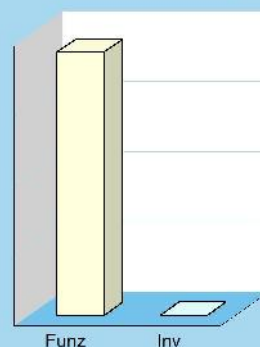
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.426,60	8.265,90	4.952,12
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.868.477,10	1.816.430,75	1.720.558,03
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.877.903,70</b>	<b>1.824.696,65</b>	<b>1.725.510,15</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.877.903,70</b>	<b>1.824.696,65</b>	<b>1.725.510,15</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	9.426,60	0,00	9.426,60
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.868.477,10	0,00	1.868.477,10
<b>Totale</b>	<b>1.877.903,70</b>	<b>0,00</b>	<b>1.877.903,70</b>

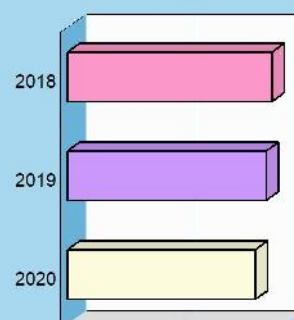
Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	9.426,60	8.265,90	4.952,12
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.868.477,10	1.816.430,75	1.720.558,03
<b>Totale</b>	<b>1.877.903,70</b>	<b>1.824.696,65</b>	<b>1.725.510,15</b>

Impieghi 2018-20



## ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

### Missione 60 e relativi programmi

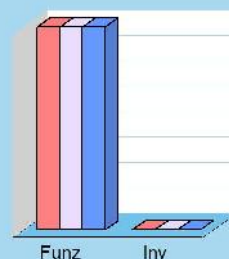
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>8.000.000,00</b>	<b>8.000.000,00</b>	<b>8.000.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>8.000.000,00</b>	<b>8.000.000,00</b>	<b>8.000.000,00</b>

### Destinazione spesa 2018-20

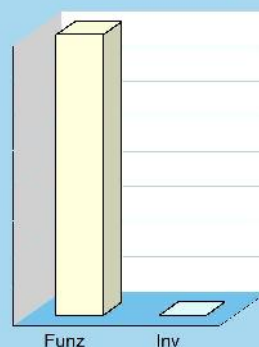


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.000.000,00</b>

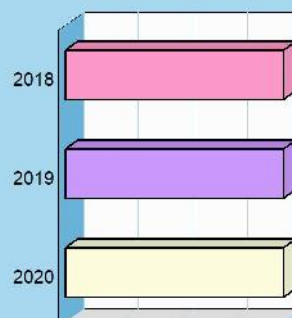
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
6001 Anticipazione di tesoreria	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.000.000,00</b>	<b>8.000.000,00</b>	<b>8.000.000,00</b>

### Impieghi 2018-20



**Sezione Operativa (Parte 2)**

**PROGRAMMAZIONE  
PERSONALE, OO.PP.,  
ACQUISTI E PATRIMONIO**



## PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

### Programmazione operativa e settoriale, e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, lavori pubblici, patrimonio e acquisti, sviluppando tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche, acquisti di beni e servizi e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, infine, il piano della valorizzazione e alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti che precedono la stesura del bilancio dato che le decisioni assunte con tali atti incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.



### Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



### Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo di tempo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendone il grado di priorità.



### Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

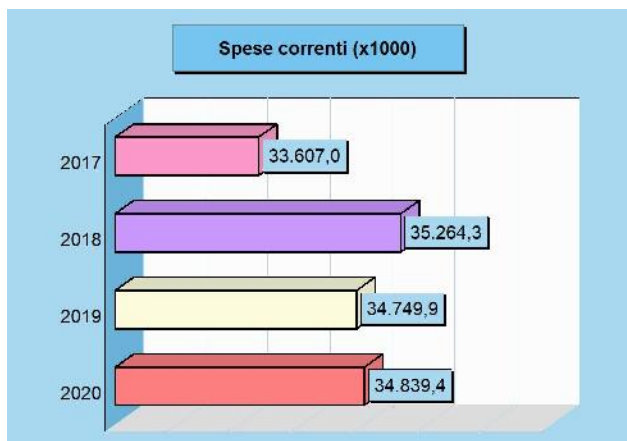
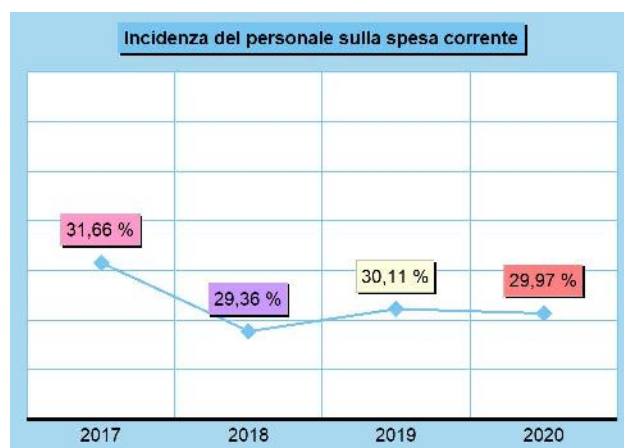
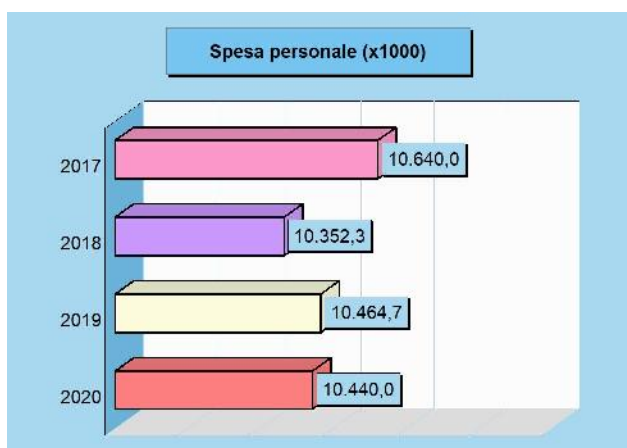


## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

Il legislatore ha introdotto diversi vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, in base alle disponibilità di bilancio.

L'attuale programmazione triennale è in linea con quella degli anni precedenti. L'aggiornamento al piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 270 del 14.11.2017.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2017	2018	2019	2020
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	281	255	255	255
Dipendenti in servizio: di ruolo	251	242	255	255
non di ruolo	7	7	7	7
Totale	258	249	262	262
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	10.639.968,67	10.352.263,97	10.464.670,64	10.440.025,75
Spesa corrente	33.607.003,54	35.264.290,69	34.749.943,70	34.839.374,28

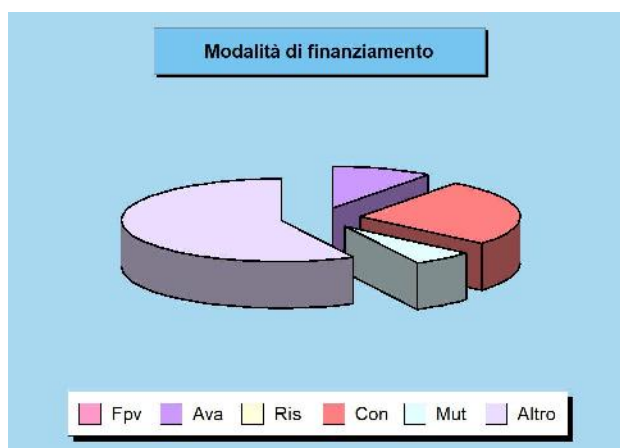
## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli investimenti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	1.123.374,80
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	2.914.000,00
Mutui passivi	700.000,00
Altre entrate	6.386.625,20
<b>Totale</b>	<b>11.124.000,00</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2018-20

Denominazione	2018	2019	2020
sistemazione piani viabili, pavimentazioni, marcia	300.000,00	200.000,00	200.000,00
risamento conservativo scalinata cavalcavia	210.000,00	420.000,00	220.000,00
ripristino fognatura via Merciai	140.000,00	110.000,00	0,00
interventi di manutenzione straordinaria palestre	100.000,00	40.000,00	0,00
manutenzione straordinaria cimitero	150.000,00	100.000,00	0,00
costruzione scuola media Lorenzini	1.250.000,00	400.000,00	0,00
adeguamento edifici scolastici	100.000,00	150.000,00	150.000,00
adeguamento sismico scuola elementare M. Libertà	495.000,00	200.000,00	0,00
ristrutturazione piano terra chiostro S. Agostino	750.000,00	700.000,00	200.000,00
sistemazione vie e piazze centro storico medievale	130.000,00	115.000,00	115.000,00
riqualificazione corso Matteotti	4.482.000,00	4.332.000,00	3.332.000,00
colleg. meccanizzato v.le Vittoria centro storico	0,00	140.000,00	100.000,00

ampliamento sede stradale Via Campolungo	0,00	290.000,00	240.000,00
adeguamento antincendio asili nido	150.000,00	80.000,00	0,00
riqualificazione via Tessitori e Via Mugnai	50.000,00	100.000,00	50.000,00
ristrutturazione capannone via Politi	192.000,00	0,00	0,00
realizzazione struttura per disabili eredità Cesar	1.015.000,00	900.000,00	0,00
impianto depurazione acque ex discarica Gangalia	130.000,00	0,00	0,00
primi interventi di fluidificazione traffico	110.000,00	50.000,00	0,00
restauro scuola media savoia	700.000,00	300.000,00	0,00
realizzazione piste ciclabili	120.000,00	250.000,00	100.000,00
manutenzione straordinaria ponte S. Carlo	300.000,00	150.000,00	0,00
ristrutturazione scuola Perchi	250.000,00	100.000,00	0,00
riorganizzazione spazi piazzale Porta Valle	0,00	250.000,00	100.000,00
realizzazione area cimiteriale altre confessioni	0,00	150.000,00	70.000,00
riqualificazione energetica scuola materna Kipling	0,00	290.000,00	100.000,00
cimitero capoluogo - realizzazione nuovi loculi	0,00	650.000,00	350.000,00
straordinaria manutenzione cimitero Mazzangrugno	0,00	150.000,00	0,00
realizzazione centro per alzheimer	0,00	300.000,00	150.000,00
rotatoria incrocio v.le del Lavoro via Garibaldi	0,00	400.000,00	300.000,00
residenza municipale abbattimento barriere archit.	0,00	110.000,00	50.000,00
cimitero capoluogo realizzazione ossario	0,00	0,00	180.000,00
cimitero capoluogo - realizzazione strada di varia	0,00	0,00	120.000,00
rotatoria incrocio v.le del lavoro via S. Giuseppe	0,00	0,00	400.000,00
ristrutturazione annesso scuola negromanti	0,00	0,00	280.000,00
<b>Totale</b>	<b>11.124.000,00</b>	<b>11.427.000,00</b>	<b>6.807.000,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Il programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020 è stato adottato con delibera di G.C. n. 241 del 09/10/2017. I valori indicati negli esercizi 2019 e 2020 comprendono opere finanziate in esercizi precedenti la cui realizzazione si concretizzerà in tali esercizi. La consistenza delle opere finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato è pari a € 7.837.000,00 nell'esercizio 2019 e € 5.837.000,00 nell'esercizio 2020.

Oltre alle opere indicate, sono previsti i seguenti investimenti da realizzarsi da parte di privati:

- adeguamento antincendio teatro Moriconi I stralcio	€ 380.000,00
- scuola media Lorenzini	€ 3.600.000,00
- efficientamento impianti di illuminazione pubblica	€ 5.200.689,20
- riqualificazione casa di riposo	€ 4.000.000,00
- realizzazione parco giochi primo sport	€ 200.000,00
- rifacimento impianto di distribuzione elettrica lampade votive	€ 350.000,00
- ristrutturazione e ampliamento spogliatoi bocciodromo	€ 180.000,00
- teatro Moriconi adeguamento antincendio II stralcio	€ 520.000,00

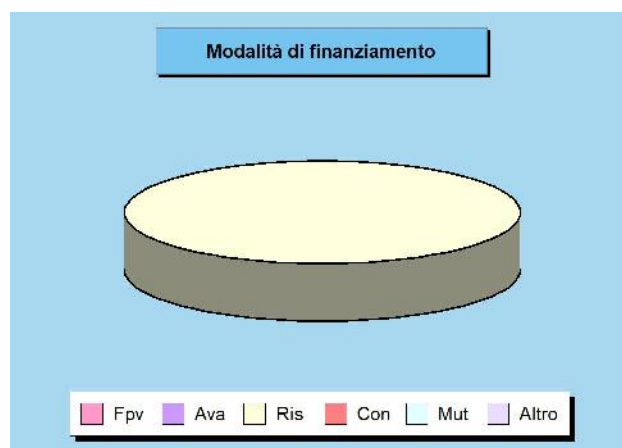
## PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli acquisti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	3.209.522,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.209.522,00</b>



### Principali acquisti programmati per il biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Servizi assicurativi - durata 4 anni	1.233.000,00	0,00
Sistemi di connettività - durata 2 anni	60.000,00	0,00
Telefonia fissa - durata 2 anni	114.600,00	0,00
Telefonia mobile - durata 2 ann	44.262,00	0,00
Carburante - durata 2 anni	70.000,00	0,00
Servizi postali	70.000,00	70.000,00
Manutenzione centraline qualità dell'aria - 3 anni	250.000,00	0,00
Energia elettrica altri usi	450.000,00	450.000,00
Manutenzione ordinaria impianti di risalita - 3 an	60.000,00	0,00
Fornitura elettrica pubblica illuminazione	857.660,00	857.660,00
Servizio di gestione canile - durata 2 anni	0,00	135.000,00
servizio pulizie durata 2 anni	0,00	290.457,52
buoni pasto - durata 2 anni	0,00	140.000,00
pulizie ex tribunale - durata 3 anni	0,00	75.600,00
<b>Totale</b>	<b>3.209.522,00</b>	<b>2.018.717,52</b>

### Considerazioni e valutazioni

Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2018-2019, è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n.247 del 16 ottobre 2017. Il Programma definitivo sarà approvato dal Consiglio Comunale contestualmente al Bilancio di Previsione 2018-2020.



## PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

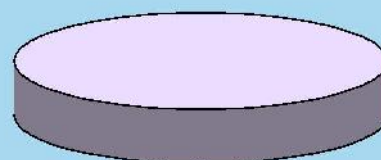
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2017	2018
	-310.580,03	2.310.580,03	2.000.000,00
Destinazione		2017	2018
Oneri che finanziano uscite correnti		7.503,74	0,00
Oneri che finanziano investimenti		2.303.076,29	2.000.000,00
Totale		2.310.580,03	2.000.000,00

Destinazione oneri 2018



Corr Inv

### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	7.503,74	0,00	0,00	0,00
Investimenti	928.200,77	606.520,99	2.303.076,29	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>928.200,77</b>	<b>606.520,99</b>	<b>2.310.580,03</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

La previsioni riferite al 2017- 2018 - 2019 -2020 comprendono la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo:

esercizio 2017	€ 1.210.580,03
esercizio 2018	€ 1.000.000,00
esercizio 2019	€ 1.000.000,00
esercizio 2020	€ 1.000.000,00.

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.

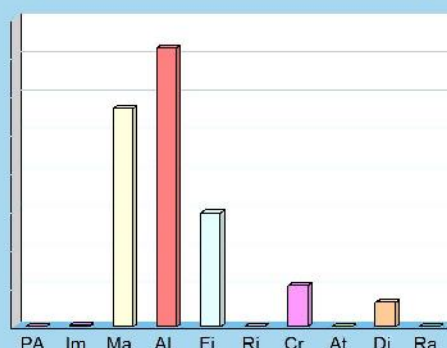
La ricognizione dei beni immobili comunali suscettibili di alienazione e il piano delle alienazioni per il triennio 2018/2020 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 263 del 06.11.2017.



### Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	295.489,07
Immobilizzazioni materiali	56.605.341,57
Altre immobilizzazioni immateriali	72.400.652,82
Immobilizzazioni finanziarie	29.480.366,13
Rimanenze	0,00
Crediti	10.662.748,02
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.263.780,97
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>175.708.378,58</b>

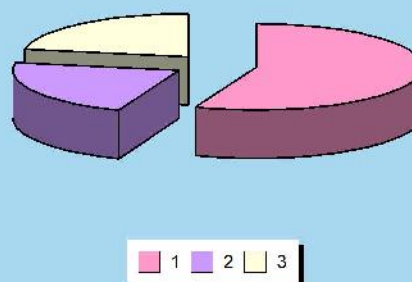
### Composizione dell'attivo 2016



### Piano delle alienazioni 2018-2020

Tipologia	Importo
1 FABBRICATI NON RESIDENZIALI	5.286.478,42
2 FABBRICATI RESIDENZIALI	2.054.720,25
3 TERRENI	2.107.849,71
<b>Totale</b>	<b>9.449.048,38</b>

### Valore totale alienazioni



### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
1 FABBRICATI NON RESIDENZIALI	4.005.160,00	1.021.318,42	260.000,00	9	3	1
2 FABBRICATI RESIDENZIALI	1.924.720,25	0,00	130.000,00	12	0	1
3 TERRENI	1.462.820,00	645.029,71	0,00	10	1	0
<b>Totale</b>	<b>7.392.700,25</b>	<b>1.666.348,13</b>	<b>390.000,00</b>	<b>31</b>	<b>4</b>	<b>2</b>